



Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

# Relazioni e Bilancio 2011

al 31 dicembre 2011

6° ESERCIZIO

Presentate all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci  
del 29 aprile 2012

**SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE**

Corso Umberto, 300 – Bronte (CT) - Tel. 095/7724145 – 095/7723107 Fax 095/7724145

**FILIALE DI BRONTE**

Via Madonna del Riparo, 40 – Bronte (CT) - Tel./Fax 095/691957

**FILIALE DI CATANIA**

Via Vincenzo Giuffrida, 11 – Catania (CT) - Tel. 095/446609 Fax 095/447965



## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Presidente	<i>Notaio Filippo Azzia</i>
Vice Presidente Vicario	<i>Avv. Emilio Monfrini</i>
Vice Presidente	<i>Dott. Giuseppe Camuto</i>
Consiglieri	<i>Geom. Michele Biondi</i>
	<i>Sig. Antonino Cipolla</i>
	<i>Sig. Giuseppe Martelli</i>
	<i>Avv. Piero Portale</i>
	<i>Avv. Carmelo Schilirò</i>
	<i>Rag. Giovanni Vinciguerra</i>

### COLLEGIO SINDACALE

---

Presidente	<i>Rag. Alberto Caserta</i>
Sindaci Effettivi	<i>Dott. Giuseppe Nigro</i>
	<i>Rag. Nunzio Caudullo</i>
Sindaci Supplenti	<i>Dott. Angelo Gabriele Ciraldo</i>

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

---

Presidente	<i>Sig. Antonino Pinzone</i>
Probiviri Effettivi	<i>Sig. Giuseppe Anastasi</i>
	<i>Sig. Elio Salvatore Garozzo</i>
	<i>Sig. Giosuè Saccullo Russello</i>
	<i>Rag. Stefano Sottile</i>
Probiviri Supplenti	<i>Arch. Luigi Longhitano</i>
	<i>Sig. Luigi Sanfilippo</i>

### DIREZIONE GENERALE

---

Direttore Generale	<i>Dott. Alfio Benvegna</i>
Vice Direttore Generale	<i>Sig. Nunzio Faranda</i>
Capo Contabile	<i>Dott. Carlo Palazzo</i>



## AVVISO DI CONVOCAZIONE

---

I Soci della Banca Popolare dell'Etna sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso i locali della Filiale di Bronte della Banca siti in Bronte Via Madonna del Riparo n. 40 per le ore 11,00 di sabato 28 aprile 2012 e, occorrendo, in seconda convocazione, presso i locali del Ristorante Etna Garden siti in Bronte Via Marconi 64 per le ore 16,00 di domenica 29 aprile 2012 per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### Parte ordinaria

- 1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2011: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di destinazione del risultato d'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di n. 3 componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 4) Nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, designazione del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione degli emolumenti per gli esercizi 2012 – 2013 – 2014;
- 5) Nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Probiviri;
- 6) Politiche di remunerazione ed incentivazione: adeguamento alle disposizioni della Banca d'Italia del 30 marzo 2011;
- 7) Copertura assicurativa dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti;
- 8) Determinazione del prezzo delle azioni ai sensi dell'art. 6, lettera b) dello statuto;
- 9) Determinazione del numero massimo delle azioni che potranno essere emesse nel corso dell'anno 2012 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

#### Parte straordinaria

- 1) Integrazioni alle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci il 19 aprile 2009 relative agli articoli 21, 24, 33 e 47.

I soci che sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata hanno diritto di intervenire in assemblea e, se iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, di esercitarvi il diritto di voto.

Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è intestatario.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

La delega, compilata con l'osservanza delle norme di legge, vale sia per la prima che per la seconda convocazione.

Perché le deleghe siano valide, la firma del delegante dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale a ciò abilitato o da un dirigente o funzionario o titolare di dipendenza della Banca.

Ogni socio non può rappresentare per delega più di un socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persone non socie, anche se munite di mandato generale.

I soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza, anche se questi sia amministratore, sindaco o dipendente, e altresì nel caso in cui il legale rappresentante non sia socio. Per il rilascio di delega occorre utilizzare l'apposito riquadro contenuto nel modulo di "certificazione" o

il modello di delega messo a disposizione presso le filiali e nella sezione “Informativa Societaria” del sito internet [www.bpetna.it](http://www.bpetna.it).

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

I soci aventi diritto di intervenire all’Assemblea e ad esercitarvi il diritto di voto sono, in atto, n. 735 titolari complessivamente di n. 1.800.080 azioni ordinarie; salve successive variazioni.

Il presente avviso è pubblicato anche sul sito internet [www.bpetna.it](http://www.bpetna.it).

Deposito dei documenti assembleari secondo legge presso la sede sociale.

Bronte, 15 marzo 2012

Il presidente  
*dott. Filippo Azzia*

*Avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 37 parte II del 27 marzo 2012 e sul quotidiano “Corriere della Sera” del 27 marzo 2012.*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

nel 2011 l'economia italiana e quella internazionale hanno registrato:

- nel primo semestre una ripresa in prosecuzione della fase di crescita del 2010;
- nel secondo semestre un rapido peggioramento in conseguenza delle incertezze e delle preoccupazioni degli operatori in ordine alla questione dei debiti sovrani; aspetto, quest'ultimo, che ha comportato, in Italia, un elevato deprezzamento dei titoli di stato.

Negli ultimi mesi del 2011 il quadro generale dell'economia, a livello internazionale, si è deteriorato a tal punto da fare tornare alla memoria i giorni dell'autunno del 2008, con la caduta dei corsi azionari in tutte le principali piazze d'affari e l'inizio della peggiore fase recessiva del ciclo economico dal 1929.

Con riferimento ai debiti sovrani, la crisi della Grecia e la mancanza di un piano convincente di aiuti europei che permettesse al predetto paese di onorare il debito, hanno avuto l'effetto di trascinare nella tempesta finanziaria anche altri paesi dell'area euro come l'Italia e la Spagna. L'andamento dello spread tra i titoli decennali di questi paesi e i titoli tedeschi ha raggiunto punte correlate a tassi definiti insostenibili.

In merito all'andamento del PIL, le stime di settembre del Fondo Monetario Internazionale indicano che il prodotto interno lordo del mondo, nel 2011, dovrebbe essere aumentato del 4%. Le previsioni dell'OCSE indicano percentuali più contenute come è rappresentato nella tabella che segue, che evidenzia nell'area Euro una crescita, nel 2011, dell'1,6%, mentre, per il 2012, è previsto un incremento dello 0,2%.

<b>Previsioni macroeconomiche – variazioni percentuali sull'anno precedente</b>			
<b>Prodotto interno lordo previsioni</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Mondo</b>	4,6	3,8	3,4
<b>Paesi avanzati</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Area Euro	1,7	1,6	0,2
Giappone	3,7	-0,3	2,0
Regno unito	1,8	0,9	0,5
Stati Uniti	2,7	1,7	2,0
--			
<b>Paesi emergenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Brasile	7,5	3,4	3,2
Cina	10,5	9,3	8,5
India	9,1	7,6	7,5
Russia	3,7	4,0	4,1
<i>Dati OCSE</i>			

Con riferimento al settore estero, i flussi di commercio mondiale di beni e servizi, nel 2011, sono cresciuti del 6,7%; nel 2012 è previsto un rallentamento.

Esaminando l'andamento delle singole aree, nel terzo trimestre l'attività economica:

- ha accelerato nei principali paesi avanzati al di fuori dell'area Euro; infatti negli Stati Uniti il PIL è cresciuto dell'1,8% sul trimestre precedente, in ragione d'anno, sospinto dai consumi e dagli investimenti fissi lordi dei privati, mentre in Giappone l'attività economica, dopo essersi contratta nel primo semestre, ha segnato successivamente una forte crescita del 5,6%;
- nel Regno Unito ha accelerato per l'accumulo delle scorte;
- nelle economie emergenti è lievemente rallentata, anche se in Cina e India è rimasta elevata, mentre in Brasile si è contratta al 2,2% per la frenata del settore industriale; invece in Russia la crescita del PIL è salita al 4,8%.

Nel quarto trimestre, secondo gli indicatori congiunturali, l'attività delle maggiori economie avanzate si sarebbe indebolita significativamente, ad eccezione degli Stati Uniti dove il PIL sarebbe cresciuto in ragione d'anno del 3% a causa del miglioramento del mercato del lavoro. Nei paesi emergenti l'andamento della produzione industriale e i sondaggi congiunturali prefigurano un rallentamento.

Secondo i dati OCSE la crescita mondiale del 2012 è prevista al 3,8% e vanno rilevati i seguenti fenomeni:

- nel 2012 la ripresa rimarrebbe modesta e differenziata fra i vari paesi;
- i corsi petroliferi sono scesi moderatamente e le quotazioni dei future indicano un calo;
- l'inflazione dei paesi avanzati ed emergenti diminuisce;
- nelle economie avanzate le politiche monetarie rimangono espansive mentre in quelli emergenti lo stanno diventando.

-°-

Nell'area Euro, il PIL del terzo trimestre è aumentato dello 0,1% sul periodo precedente. Le esportazioni sono state il principale motore di crescita.

La spesa delle famiglie (+ 0,2%) ha recuperato parzialmente quanto perso nel trimestre precedente.

L'inflazione dell'area collocatasi al 3% fra settembre e novembre, è poi calata a dicembre al 2,8%. Nel corso dell'anno il ritmo di crescita dell'inflazione è attribuibile alla crescita dei prezzi energetici ed alimentari. Nel corso dell'anno 2012 l'inflazione è vista in diminuzione.

L'indicatore ciclico coincidente, che fornisce una stima mensile, della dinamica trimestrale del PIL dell'area, depurata delle oscillazioni di breve periodo, dal mese di ottobre si è collocato in area negativa.

Sul versante della politica monetaria:

- il ritmo di espansione di M3 è rimasto molto basso;
- la dinamica del credito è in flessione ma è differenziata fra i vari paesi, più in particolare nei paesi più coinvolti dalla crisi dei debiti sovrani la contrazione del credito è proseguita;
- le tensioni sull'interbancario sono rimaste elevate;
- il consiglio direttivo della BCE ha allentato le condizioni monetarie e, in dicembre, sono state decise nuove misure a sostegno della liquidità delle banche annunciando 2 operazioni di rifinanziamento con durata pari a 36 mesi, una effettuata a dicembre l'altra a febbraio.



Le tensioni sui debiti sovrani, sono tornate ad accentuarsi e gli spread rispetto ai decennali tedeschi hanno raggiunto i massimi.

-o-

In Italia, nel terzo trimestre del 2011 il PIL è diminuito dello 0,2% sul periodo precedente, registrando la prima flessione dal 2010. Con riferimento alle componenti, la dinamica del PIL ha risentito della debolezza della domanda interna (consumi delle famiglie meno 0,2%, investimenti meno 0,8%). L'interscambio con l'estero ha sostenuto il PIL per lo 0,8%, le esportazioni sono cresciute dell'1,6%, le importazioni sono diminuite dell'1,1%. La variazione delle scorte ha influito in termini negativi per lo 0,50%.

La tabella che segue mette in evidenza le variazioni delle principali componenti.

<b>PIL e principali componenti</b>					
<b>Variazioni percentuali sul periodo precedente</b>					
	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>		
	<b>4° trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>1° Trimestre</b>	<b>2° Trimestre</b>	<b>3° Trimestre</b>
PIL	-	1,5	0,1	0,3	-0,1
Import. totali	4,1	12,7	-2,6	-1,2	-1,1
Domanda nazionale	0,4	1,7	-0,7	-0,3	-0,9
Consumi nazionali	-	0,6	0,1	0,1	-0,3
Investimenti fissi lordi	-0,8	2,4	-0,5	0,1	-0,8
Variazione scorte	0,5	0,7	-0,8	-0,4	-0,5
Esportazioni totali	2,7	12,2	0,4	1,0	1,6

Nell'autunno 2011 il quadro congiunturale è ulteriormente peggiorato. La produzione industriale, nel quarto trimestre, avrebbe subito il calo del 3%. Si sono accentuate le opinioni negative delle imprese sugli andamenti a breve termine.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione, nella media gen-set 2011, è stato dell'8% contro l'8,3% dello stesso periodo dell'anno precedente. I dati di ottobre e novembre evidenziano, però, un calo degli occupati.

L'inflazione, secondo i dati provvisori diffusi dall'ISTAT, si è attestata, a dicembre 2011, sul 3,3%. L'incremento è stato conseguenza, da settembre, dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA.

Sul versante dei conti pubblici, i dati del 2011 hanno evidenziato un rapporto tra deficit e PIL nominale del 3,9%, contro il 4,4% del 2010; l'indebitamento netto è diminuito portandosi al 4,6% del PIL.

Con riferimento ai mercati monetari e finanziari, la BCE ha mantenuto il tasso ufficiale all'1%. Nel dicembre del 2011 ha effettuato la prima asta per l'assegnazione al sistema Bancario Europeo di fondi al tasso del'1%.

Circa il mercato borsistico, l'andamento dei corsi azionari è stato caratterizzato da elevata volatilità nel quarto trimestre del 2011, l'indice generale della Borsa italiana è rimasto pressoché invariato, mentre quello dell'area Euro è cresciuto del 6,7%. Le turbolenze riferibili ai debiti sovrani hanno comportato una caduta dei corsi delle obbligazioni di emissione pubblica compresa l'Italia, in particolare nel secondo semestre.

Le tensioni sui titoli di Stato Italiani hanno inciso negativamente sulla capacità di raccolta delle banche.

Vi sono indicazioni che tali difficoltà si siano ripercosse sulle condizioni di offerta del credito, che in prospettiva potrebbero trovare attenuazione nell'ampio ricorso alle operazioni di rifinanziamento messe in atto dall'Eurosistema.

Gli impieghi dell'intero sistema, al novembre 2011 (variazioni su 12 mesi), sono cresciuti del 4,2%. La crescita dei finanziamenti alle imprese è stata pari al 5,4%, quella del credito alle famiglie è stata del 2,5%. Circa la loro rischiosità, il flusso di nuove sofferenze ha continuato a rimanere elevato.

La raccolta delle banche italiane, al netto dell'interbancario e delle passività verso l'Eurosistema, è diminuita dello 0,7% nei dodici mesi terminati a Novembre, compresi i depositi dei non residenti, diminuiti del 4,3%, e quelli dei residenti diminuiti dello 0,8%.

In merito all'andamento dei conti economici del settore Bancario, la redditività dei cinque maggiori gruppi, nei primi nove mesi del 2011 è rimasta sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2010: il rendimento del capitale e delle riserve è risultato negativo (-5%) risentendo della rilevante perdita subita da uno dei gruppi per la svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio, il margine di interesse è diminuito dell'1,4%, diminuzione compensata dall'aumento degli altri ricavi; il risultato di gestione è rimasto pressoché invariato.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore sui crediti sono cresciuti del 3,4%, la parte relativa alla qualità del credito ha inciso sul risultato lordo di gestione per il 51%.

-°-

In Sicilia:

secondo la nota congiunturale di Banca d'Italia, nel primo semestre del 2011 i segnali di ripresa, emersi nel 2010, si sono interrotti risentendo della maggiore incertezza del quadro economico generale:

- la lenta ripresa che aveva interessato il settore industriale a partire dalla primavera del 2010 ha incominciato a mostrare segni di interruzione.
- nel settore dei servizi non finanziari, secondo il sondaggio congiunturale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia, si è ritornati a segnali negativi;
- i flussi turistici dall'estero, nel periodo gennaio – luglio 2011, hanno messo in evidenza un aumento degli arrivi del 10,7% e una diminuzione dei pernottamenti nonché una riduzione delle spese complessive dei turisti;
- nel primo semestre del 2011 le esportazioni hanno evidenziato un incremento del 29,2%, dovuto, in particolare, ai prodotti petroliferi;
- in base ai dati ISTAT, l'occupazione del primo semestre è aumentata dello 0,6% in recupero rispetto alle contrazioni verificatesi nei tre anni precedenti. E' cresciuta soprattutto l'occupazione femminile;
- nel complesso il tasso di occupazione è rimasto in linea con quello precedente, il tasso di disoccupazione si è attestato sul 14,7% contro il 15,4% del periodo precedente.

L'attività creditizia ha messo in evidenza, al giugno 2011, una variazione pari a zero dei depositi totali (comprendente la raccolta postale) per residenza della controparte.

L'entità degli impieghi, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, al giugno 2011, è cresciuta del 5,3%. I finanziamenti alle imprese sono aumentati del 4,4%, quelli alle famiglie del 3,6%.

Nella provincia di Catania:

- l'andamento dell'economia, rilevata dagli aggregati creditizi, al giugno 2011, mette in evidenza, rispetto 31 dicembre 2010, uno sviluppo degli impieghi da Euro 12.295 milioni a Euro 12.669 milioni, con una crescita pari al 3,04%;
- i depositi Bancari e il risparmio postale, nel periodo settembre 2010 dicembre 2011, si sono portati da Euro 11.719 milioni a Euro 11.285, con una diminuzione del 3,85%.

Nel circondario di Bronte :

- relativamente all'andamento del settore agricolo:
  1. l'anno 2011 è stato anno di raccolta del pistacchio con produzione quantitativamente inferiore a quella del periodo precedente. Quindi inizialmente i prezzi sono stati elevati in quanto è stato ottenuto il "DOP", successivamente è stato registrato un fermo del mercato che prosegue anche nel 2012;
  2. la produzione di frutta ha subito danni atmosferici ed ha risentito della concorrenza di altri paesi del mediterranei; i prezzi non sono stati adeguatamente remunerativi;
  3. la produzione di olive è stata adeguata.
- il settore manifatturiero della lavorazione a façon di pantaloni e abbigliamento ha continuato ad evidenziare la situazione di crisi;
- l'industria edile, a livello artigianale, ha continuato a svolgere la propria attività. I tempi di riscossione dei crediti hanno continuato a registrare un allungamento più evidente per quelli vantati nei confronti del settore pubblico. Nel settore dei lavori pubblici si è rilevato un assorbimento di mano d'opera in considerazione dell'ampliamento della statale in un tratto dell'Adrano – Bronte, lavori che durano anche nel corrente anno;
- continua la nascita di iniziative nel settore dell'industria dolciaria.

## BILANCIO D'ESERCIZIO

---

Il bilancio d'esercizio che portiamo alla Vostra attenzione, di cui la presente Relazione sulla Gestione è documento di accompagnamento, è il sesto redatto dalla Banca ed attiene al sesto esercizio sociale 1 gennaio 2011- 31 dicembre 2011.

In conformità a quanto richiesto dal D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca è tenuta, per la redazione del bilancio d'esercizio, ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed, ovviamente, le istruzioni inviate dalla Banca d'Italia a tutti gli Istituti di credito (circolare n. 262 del 22 dicembre 2005).

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il documento congiunto n. 4 di Banca d'Italia, Consob e Isvap, del 3 marzo 2010, in considerazione delle condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, richiede di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito a:

1. presupposto della continuità aziendale;
2. valutazione dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni (IAS 36);
3. valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita" (IAS 39);
4. classificazione delle passività finanziarie quando non vengono rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine;
5. precisazioni sulle informazioni da fornire in merito alle ristrutturazioni del debito;
6. obblighi informativi riguardanti la cosiddetta "Gerarchia del fair value".

Considerato quanto richiesto, con specifico riferimento a quanto indicato al punto sub 1), il Consiglio di amministrazione, pur presenti le incertezze riguardanti l'andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale, ha la ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa.

In merito a quanto evidenziato:

- al punto sub 2) la Banca non ha iscritto nel proprio bilancio l'avviamento, non dispone di immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e partecipazioni;
- al punto sub 3) la Banca non ha, nel proprio portafoglio AFS, titoli di capitale;
- al punto sub 4) la Banca non ha passività finanziarie per le quali ha perso il beneficio del termine;
- al punto sub 5) la Banca non ha messo in moto processi di ristrutturazione del proprio debito;
- al punto sub 6) posto che le attività finanziarie in portafoglio riguardano titoli emessi dallo stato italiano quotati nei mercati regolamentati, per l'apposita informativa sulla "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A.3 della nota integrativa.

## RACCOLTA

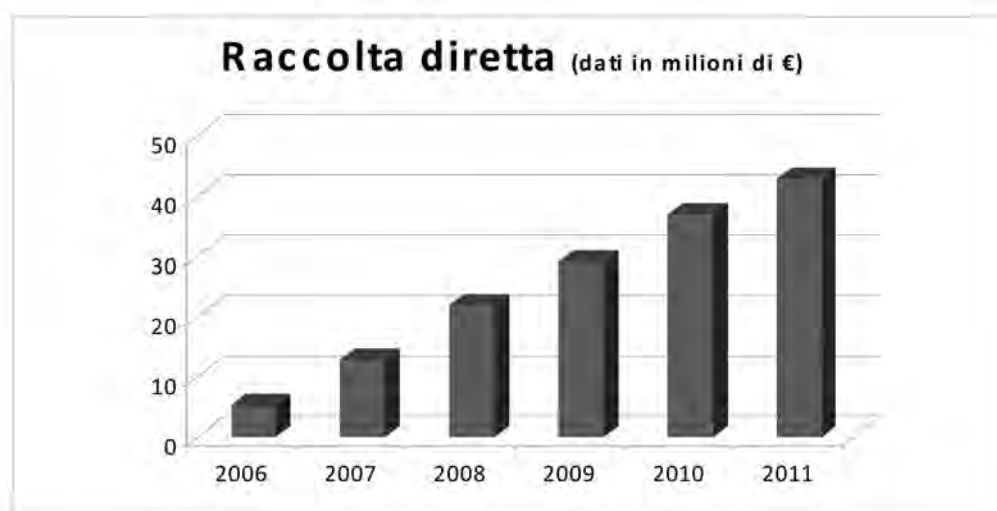
La raccolta diretta della Banca, comprese le operazioni di pronti contro termine, ha raggiunto la cifra di Euro 42.955.207 contro Euro 36.763.212 del 2010. L'incremento è stato di Euro 6.191.995, pari al 16,84%.

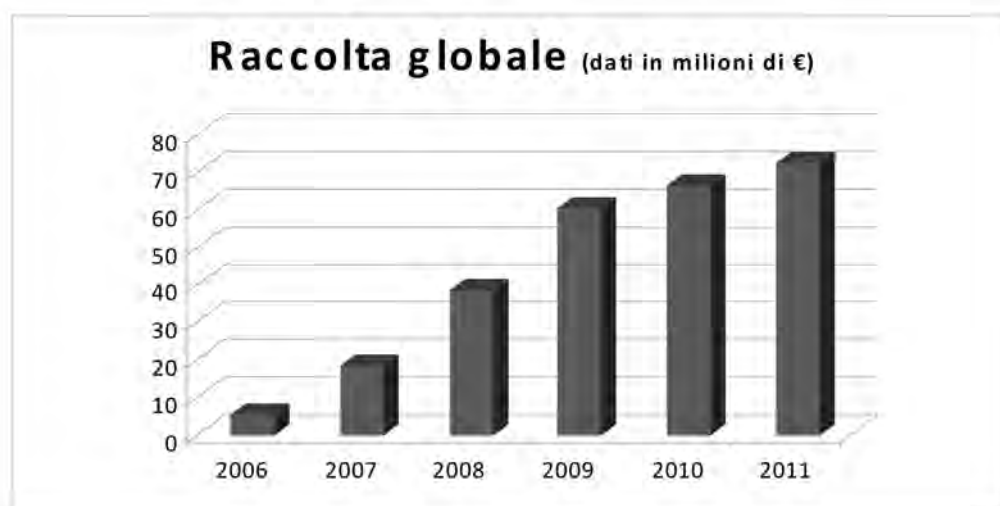
La raccolta indiretta si è attestata su Euro 29.159.300, in decremento, rispetto al 2010, di Euro 32.884 pari al 0,11%.

La raccolta complessiva è passata, quindi, da Euro 65.955.396 a Euro 72.114.507 con un incremento di Euro 6.159.111, pari al 9,34%.

Nella provincia di Catania, al 31/12/2011, la raccolta Bancaria e postale ha evidenziato una diminuzione del 3,85% rispetto al settembre 2010.

<b>Raccolta Diretta</b>	<b>2011</b>	<b>Comp.%</b>	<b>2010</b>	<b>Comp%</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>
Depositi a risparmio	11.398.922	26,54	10.737.515	29,21	661.407	6,16
Conti correnti clientela	29.206.394	67,99	23.667.281	64,38	5.539.113	23,40
Pronti contro termine	490.960	1,14	1.398.805	3,80	-907.845	-64,90
Certificati di dep.	1.483.421	3,45	959.611	2,61	523.810	54,59
Obbligazioni	375.509	0,88	--	--	375.509	100,00
<b>Totale</b>	<b>42.955.207</b>	<b>100,00</b>	<b>36.763.212</b>	<b>100,00</b>	<b>6.191.995</b>	<b>16,84</b>
<b>Raccolta globale</b>	<b>2011</b>	<b>Comp.%</b>	<b>2010</b>	<b>Comp%</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>
Raccolta diretta	42.955.207	59,56	36.763.212	55,84	6.191.995	16,84
Raccolta indiretta	29.159.300	40,44	29.192.184	44,16	32.884	-0,11
<b>Totale</b>	<b>72.114.507</b>	<b>100,00</b>	<b>65.955.396</b>	<b>100,00</b>	<b>6.159.111</b>	<b>9,34</b>







## IMPIEGHI

---

Alla fine dell'esercizio l'entità degli impieghi, nei confronti della clientela ordinaria, al valore nominale, si è attestata su Euro 34.568.638, con una crescita, rispetto al 31/12/2010, di Euro 3.995.385, pari al 13,07%.

Dell'ammontare degli impieghi di Euro 34.568 mila, i grandi rischi, cioè quelli di importo superiore al 10% del patrimonio di vigilanza, al 31/12/2011, erano pari a Euro 12.962 mila di cui Euro 7.229 mila garantiti da ipoteche.

L'andamento del comparto della provincia di Catania, al giugno 2011, mette in evidenza, rispetto al dicembre 2010, uno sviluppo degli impieghi da Euro 12.295 milioni a Euro 12.669 milioni con una crescita pari al 3,04%;

Le partite anomale ammontavano complessivamente, al valore nominale, a Euro 5.705.036 (di cui Euro 3.406.186 garantiti da ipoteche) pari al 16,50% (nel 2010 il 10,88%) del totale dei crediti al valore nominale e sono rappresentate da:

1. sofferenze Euro 1.865.444 (sorte capitale Euro 1.668.393, interessi Euro 197.052) pari al 5,40% (nel 2010 il 3,55%) degli impieghi al valore nominale. Dell'ammontare delle sofferenze in sorte capitale Euro 793.706 sono garantiti da ipoteche.  
Nel corso dei primi mesi del 2012 è proseguito il deterioramento del portafoglio crediti con un incremento delle sofferenze, già contabilizzate e in via di contabilizzazione alla data di approvazione del presente documento (26 marzo 2012), a Euro 4.043.603; a fronte dell'incremento non si sono registrate ulteriori rettifiche di valore rispetto a quanto evidenziato in bilancio.
2. incagli Euro 2.876.007, di cui Euro 781.393 incagli oggettivi. Degli incagli totali Euro 1.769.141 sono garantiti da ipoteche e le posizioni rimaste dopo i passaggi a sofferenza sopra citati sono n. 54 e sono seguite per la sistemazione;
3. crediti sconfinati da oltre 180 giorni Euro 963.529. Del predetto importo Euro 843.339 sono garantiti da ipoteche e seguiti per la sistemazione; la parte residua, pari ad Euro 120.190 (di cui Euro 30.121 oggetto di sistemazione con mutuo ipotecario già stipulato) è rappresentata da n. 28 posizioni anch'esse seguite per la sistemazione.

Sui crediti sono state operate nell'esercizio svalutazioni per Euro 320.696 (al netto dell'accantonamento per interessi di mora pari a Euro 120.888) e registrate perdite per Euro 1.496, quindi in totale rettifiche per Euro 322.192 (che al netto delle riprese di valore per Euro 99.450 si riducono a Euro 222.742). Dell'importo di Euro 320.696, Euro 276.595 riguardano accantonamenti da valutazione, Euro 36.064 accantonamenti per attualizzazione ed Euro 8.037 accantonamenti a fronte dei crediti in bonis.

I fondi svalutazione crediti, in totale, ammontano ad Euro 920.647 e sono comprensivi di Euro 197.052 relativi agli interessi di mora sulle sofferenze e di Euro 144.268 a fronte dei crediti in bonis.

A fronte dei crediti in bonis sono stati effettuati nell'esercizio accantonamenti per Euro 8.037 che, in uno agli accantonamenti degli anni precedenti, elevano il fondo svalutazione per crediti in bonis ad Euro 144.268.

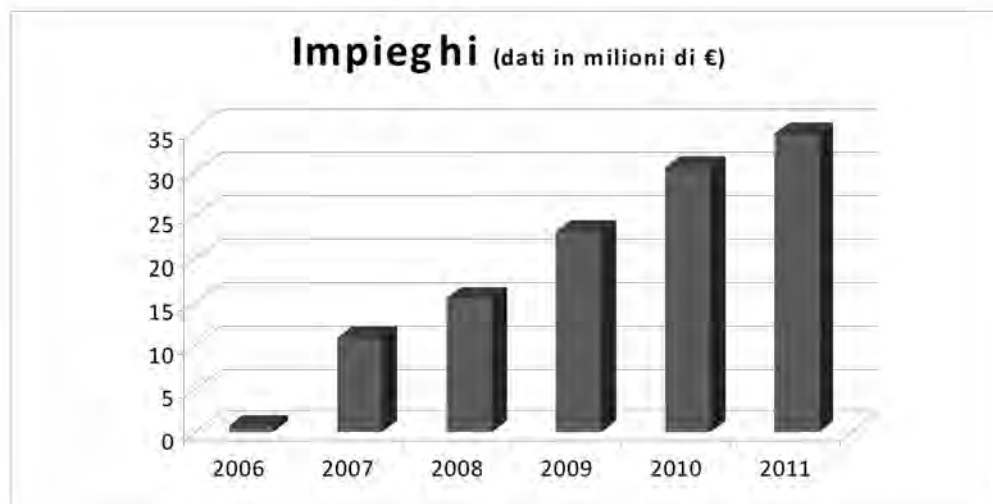
Ai fini della congruità degli accantonamenti occorre considerare che gli impieghi si sono formati in periodi tutto sommato recenti e includono crediti con garanzia reale per Euro/mgl. 16.710 pari al 48,34% dei crediti al valore nominale:

- Euro. 11.594.405 pari al 33,54% degli impieghi della Banca sono rappresentati da mutui ipotecari;
- fra gli utilizzi in conto corrente esistono crediti ipotecari utilizzati per Euro 5.115.806 pari al 14,80% del totale impieghi.

Il dettaglio per forma tecnica è di seguito rappresentato:

<b>Crediti vs clientela</b> <i>(al valore nominale)</i>	<b>2011</b>	<b>Comp. %</b>	<b>2010</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Variaz. Ass.</b>	<b>Var.%</b>
Conti correnti ordinari	18.170.699	52,56	17.513.570	57,28	657.129	3,75
Conti anticipi	1.503.176	4,35	1.184.092	3,87	319.083	26,95
Portafoglio sconto	46.306	0,13	3.400	0,01	42.906	1.261,83
Altri crediti	10.278	0,03	--	--	10.278	100,00
Mutui ipotecari	11.594.405	33,54	9.313.328	30,46	2.281.077	24,49
Mutui chirografari	220.804	0,64	--	--	220.804	100,00
Prestiti personali	1.157.526	3,35	1.475.647	4,83	-318.120	-21,55
Sofferenze	1.865.444	5,40	1.083.216	3,55	782.228	72,21
<b>Totale</b>	<b>34.568.638</b>	<b>100,00</b>	<b>30.573.253</b>	<b>100,00</b>	<b>3.995.385</b>	<b>13,07</b>

Alla data del 31 dicembre 2011, inoltre, la Banca aveva rilasciato garanzie nell'interesse della clientela ordinaria, a garanzia di obbligazioni contrattuali della stessa, per Euro 796.993, garantite da denaro e titoli di stato per Euro 375.098.





## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

---

La Banca in atto risulta autorizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- negoziazione per conto proprio;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti.

L'attività nei confronti dei clienti ha riguardato la gestione della raccolta indiretta che, al 31 dicembre 2011, ammontava a Euro 29.159.300 in decremento, rispetto al 31 dicembre 2010, di Euro 32.884, pari allo 0,11%.

La liquidità della Banca ha trovato allocazione in depositi interbancari presso l'ICBPI e la Banca d'Italia, in CCT e BTP, per ammontari che di volta in volta hanno dovuto tenere presente, da un lato, l'andamento della raccolta e, dall'altro, le esigenze di erogazione dei crediti accordati alla clientela.

I livelli di liquidità, nel corso dell'esercizio, sono stati mantenuti significativi in conseguenza della necessaria prudenza richiesta dalla crisi e dall'assenza di crescita della raccolta Bancaria nel sistema.

Fra i tassi interbancari l'Euribor a tre mesi, in media, ha oscillato dall'1,037% di dicembre 2010 all'1,026% di gennaio 2011, all'1,179% di marzo, all'1,499% di giugno, all'1,556% di settembre, all'1,457% di dicembre.

In conseguenza degli elevati livelli di liquidità che la Banca ha dovuto detenere in interbancario e dell'andamento dei tassi di interesse, i risultati economici conseguiti nel comparto sono stati, con riguardo agli interessi su titoli, Euro 240.873, e, con riguardo agli interessi sull'interbancario, Euro 43.236. In totale, Euro 284.109 in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 158.961.

I proventi per i servizi di investimento forniti alla clientela sono ammontati a Euro 49.053 contro Euro 58.941 dell'anno precedente.

Il risultato della gestione dei titoli di proprietà ha prodotto utili di negoziazione per Euro 24.901, contro Euro 59.570 dell'anno precedente, e minusvalenze da valutazione per Euro 881.692 conseguenza della crisi dei debiti sovrani, iniziata nel primo semestre del 2010 e proseguita, con andamento altalenante, durante tutto l'esercizio 2011.

In dettaglio, nel primo semestre del 2011 la Banca ha beneficiato di un provvisorio recupero della quotazione dei titoli in portafoglio, che ha contribuito a determinare un risultato semestrale positivo. Successivamente, durante il secondo semestre, la nuova ed improvvisa discesa dei corsi ha causato un deterioramento dei risultati del comparto non consentendo lo smobilizzo dei titoli (costituiti, in gran parte, da CCT e detenuti a fronte di liquidità di secondo livello) e la conseguente attività di trading.

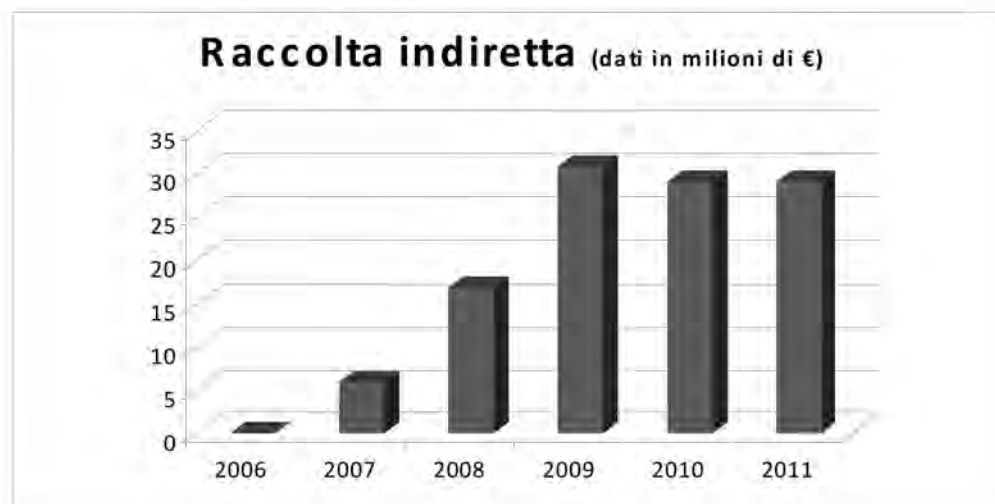
In conclusione, l'area Titoli e Tesoreria ha prodotto un risultato lordo positivo di Euro 358.063 (contro Euro 244.862 positivo dell'anno precedente); il predetto importo, per effetto della somma algebrica fra il risultato netto della negoziazione (Euro 24.901) e la valutazione dei titoli di proprietà (negativa per complessivi Euro 881.682), diventa negativo per Euro 523.629.

Si segnala che nell'esercizio 2012 la Banca ha partecipato all'asta delle operazioni di rifinanziamento della BCE, al tasso fisso dell'1% e per la durata di 36 mesi, per un ammontare di Euro 4.000.000 costituendo in garanzia Certificati di Credito del tesoro per Euro 4.500.000.

L'attività in titoli con la clientela ha consentito di realizzare la raccolta indiretta sotto indicata, pari al 40,44% di quella complessiva.

<b>Raccolta globale</b>	<b>2011</b>	<b>Comp. %</b>	<b>2010</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Raccolta diretta	42.955.207	59,56	36.763.212	55,84	6.191.995	16,84
Raccolta indiretta	29.159.300	40,44	29.192.184	44,16	32.884	-0,11
<b>Totale</b>	<b>72.114.507</b>	<b>100,00</b>	<b>65.955.396</b>	<b>100,00</b>	<b>6.159.111</b>	<b>9,34</b>

*I dati della raccolta indiretta sono espressi al valore nominale per i titoli obbligazionari e ai prezzi di mercato per le azioni, fondi comuni di investimento e ETF.*



## ATTIVITÀ CON L'ESTERO

---

Le procedure Bancarie connesse con l'area estero non sono state ancora completate, e, pertanto, il servizio non è ancora completamente disponibile per la clientela.

Nell'esercizio è stata, comunque, consentita la gestione di titoli esteri, trasferiti alla Banca da clienti che hanno avviato rapporti, l'effettuazione di alcuni bonifici da e verso l'estero, mediante la collaborazione dell'Istpopolbank, e il rilascio di garanzie a favore di non residenti nell'interesse di imprese commerciali nostre affidate.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

Per la gestione delle operazioni con soggetti collegati è stato approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, apposito regolamento come previsto dalla normativa.

I rapporti con le parti correlate, sono stati individuati con riferimento a quanto disposto dal predetto regolamento delle operazioni con soggetti collegati, adottato dalla Banca in relazione a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile, dal regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e dalla vigente normativa di Banca d'Italia.

Detti rapporti, alla data di bilancio, erano pari al 9,56% della raccolta diretta, all'5,65% di quella indiretta, al netto delle azioni emesse dalla Banca, e al 5,08% degli impieghi al valore nominale.

I rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Nella nota integrativa "parte H – Operazioni con parti correlate" queste ultime sono definite ed individuate evidenziando i rapporti intercorrenti con le medesime.

Si rileva che, nel corso del 2011 è stata effettuata un'operazione considerata "di maggiore rilevanza" ai sensi della normativa di vigilanza e della normativa Consob. Tale operazione, condotta a condizioni di mercato, è stata oggetto di specifica segnalazione nei confronti degli organi preposti e di apposita pubblicazione sul sito della Banca.

## SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

---

La struttura organizzativa, nel complesso, è rimasta invariata rispetto a quanto segnalato nella relazione

sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 ad eccezione dell'inserimento della funzione antiriciclaggio in staff al consiglio di amministrazione.

Nel corso del corrente esercizio abbiamo provveduto ad adeguare la Banca fra l'altro sulle seguenti materie:

- Policy strumenti finanziari illiquidi;
- Adeguamento al nuovo sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette;
- Adesione alla centrale di allarme ABILAB per la prevenzione degli attacchi informatici;
- Adeguamento delle procedure alla nuova normativa di Banca d'Italia sui consumatori;
- Adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia in materia di credito ai consumatori;
- Attivazione procedura WL per la verifica delle controparti delle operazioni di bonifico;
- Assetti organizzativi dell'antiriciclaggio;
- Implementazione nuove funzionalità della procedura antiriciclaggio e adeguamento della stessa alle norme emanate nel corso del 2011;
- Policy in materia di gestione del rischio di liquidità;
- Perfezionamento della procedura relativa ai rapporti oggetto di segnalazione al fondo unico giustizia;
- Adeguamento delle politiche di remunerazione e di incentivazione alle disposizioni della Banca d'Italia del 30 marzo 2011;

Circa lo sviluppo dei servizi, nel corso del 2011:

- abbiamo aggiornato la gamma dei prodotti assicurativi;
- nel mese di settembre è stato avviato il primo collocamento di obbligazioni della Banca;
- è stato effettuato l'aggiornamento del servizio "telepass";

Sul finire dell'esercizio 2011 sono stati resi operativi gli uffici della nuova Direzione Generale di Bronte, ubicati presso uno dei due immobili che avevano formato oggetto di acquisto, sul finire dell'esercizio 2009, dalla Banca Popolare di Lodi.

Si informano, inoltre, i Signori Soci che l'acquisto in compromesso dell'immobile sito in Catania da destinare a sportello Bancario di cui è stata data notizia nella relazione al bilancio dell'esercizio 2010 è stato risolto per problemi relativi alla controparte.

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI**

---

L'obbligo di predisporre e aggiornare il documento è stato abrogato dal decreto legge n. 5/2012.

## **LE RISORSE UMANE**

---

Nel 2011 il numero dei dipendenti, pari a 14, è rimasto invariato nel totale, rispetto al 31 dicembre del 2010, ma ha subito delle modifiche nella composizione; ciò in quanto, nel corso dell'esercizio, si è dato corso all'assunzione di una nuova risorsa, inserita fra gli impiegati di 1° livello, ed al successivo pensionamento di un quadro direttivo. Si segnala, inoltre, che nel 2012 è stato assunto un nuovo quadro direttivo nella prospettiva di prossimi pensionamenti.

Si segnala ancora che nel corso dell'anno è stata effettuata la seguente formazione:

- assicurazioni, limitatamente al personale adibito al servizio;
- corso per il responsabile sulla sicurezza dei lavoratori;
- antiriciclaggio per il responsabile della funzione;
- sicurezza e primo soccorso per tutto il personale;
- sulla privacy, per tutto il personale con docenti dell'ABI;
- sulla trasparenza Bancaria, per tutto il personale con docenti dell'ABI;
- sull'antiriciclaggio, aggiornamenti normativi e operativi per tutto il personale con docenti dell'ABI;
- nel 2010 sono state avviate le procedure di valutazione del rischio di "stress da lavoro correlato" introdotto dal D. Lgs. 81/2008, concluse nel mese di gennaio 2011;
- corso intensivo di gestione Bancaria presso SDA Bocconi per una persona.

Il personale inoltre è stato costantemente impegnato nella manutenzione delle procedure informatiche anche con formazione presso il CSE, centro di elaborazione dati a cui è affidata la gestione dei servizi informatici aziendali.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

---

I principali rischi incombenti sull'attività Bancaria, per i quali la normativa prevede che siano fornite informazioni nella nota integrativa, riguardano:

- Il Rischio di credito;
- I Rischi di mercato:
  1. di tasso di interesse
  2. di prezzo
  3. di cambio
- Il Rischio di liquidità
- I Rischi operativi

I dati al 31 dicembre 2011 non evidenziano rischi di mercato e di liquidità particolari, ma va segnalata l'elevata volatilità dei corsi relativi ai titoli di stato.

Con riferimento ai rischi di mercato e di liquidità, la Banca nell'esercizio ha effettuato impieghi in titoli di Stato ( CCT e BTP) e nell'interbancario.

Gli impieghi in interbancario sono stati effettuati in misura tale da tenere presente:

- gli importi dei fidi accordati alla clientela ordinaria, al fine di gestire prontamente e rapidamente eventuali richieste di erogazione;
- la concorrenza sul mercato della raccolta accentuatasi significativamente nel secondo semestre dell'anno.

L'interbancario in massima parte è stato depositato presso l'ICBPI.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il regolamento sulla gestione del rischio di liquidità.

I rischi di tasso di interesse sono relativi alle operazioni a tasso fisso con la clientela (in massima parte mutui) e a impieghi in Buoni Poliennali del Tesoro (BTP).

Più in particolare, gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione, volti alla gestione del portafoglio titoli di proprietà, sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di una politica ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce nella gestione di un portafoglio di titoli dello stato italiano connotato in genere e in parte da una duration contenuta.

Con riferimento al rischio di credito, il controllo è attuato con un ben definito iter nella fase istruttoria e con la sorveglianza delle relazioni attraverso la rilevazione di anomalie con procedure informatiche.

La riclassificazione dei dati forniti dai clienti (bilanci o inventari di beni) permette di disporre di informazioni e indicatori di natura patrimoniale, finanziaria e reddituale utilizzate nel processo di affidabilità.

La Banca ha varato a suo tempo la procedura di pratica elettronica di fido che consente una migliore gestione delle informazioni che concorrono al processo di affidabilità e:

- una procedura di monitoraggio e controllo del rischio di credito cui è associato un sistema di scoring determinato anche sulla base dell'analisi dei flussi di ritorno della centrale rischi;
- una procedura per la segnalazione dei pregiudizievoli di conservatoria, camerali, di tribunale e dei protesti.

Il sistema delle deleghe in materia di erogazione del credito è sempre articolato su tre livelli (Preposti, Direttore Generale e Consiglio di amministrazione) con lo scopo di garantire sane e prudenti regole di erogazione e gestione.

Nel processo dei fidi la Banca si avvale anche della base dati della centrale dei rischi di CRIF e della centrale dei rischi di Banca d'Italia.

## **PROCESSO ICAAP**

---

Alla data di approvazione del bilancio (26 marzo 2012) la Banca non ha ancora provveduto, in quanto in elaborazione, ad approvare il Resoconto del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) comprendente il modello di governo del processo stesso e la relativa mappatura dei rischi, al fine di valutare l'adeguatezza del capitale della Banca in rapporto alle varie tipologie di rischi che, con riferimento al processo, attengono al:

- Rischio di credito comprendente anche quello di controparte;
- Rischio di mercato;
  1. di tasso di interesse;
  2. di prezzo;
  3. di cambio.
- Rischio operativo;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse per le attività diverse dalla negoziazione;

- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio derivante da cartolarizzazioni;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione

Sulla base delle elaborazioni effettuate sino alla suddetta data, l'assorbimento di capitale, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2011 e per i rischi quantificabili, rientra con adeguato margine nell'ambito del patrimonio di vigilanza, ammontante, quest'ultimo, alla stessa data, ad Euro 6.506.514.

## **PATRIMONIO**

---

Il patrimonio netto della Banca, al 31 dicembre 2011, era pari a 6.844.675, ed era così costituito:

- dal capitale sociale (in aumento di Euro 68.500 in conseguenza dell'accoglimento di n. 2 nuovi soci e di incremento delle quote di soci esistenti, autorizzato dall'assemblea dei soci del 17 aprile 2011);
- dal sovrapprezzo azioni per Euro 6.850 (in applicazione di quanto deliberato dall'assemblea citata);
- dalla riserva da Comitato promotore;
- dalla riserva da valutazione negativa del portafoglio AFS, per Euro 57.884 (al netto del relativo effetto fiscale);
- dalle perdite, portate a nuovo, degli esercizi precedenti.

Pertanto, il patrimonio netto sopra indicato, di Euro 6.844.675, per effetto della perdita dell'esercizio 2011 (Euro 395.807) si porta a Euro 6.448.868.

Il patrimonio di Vigilanza, al 31 dicembre 2011, si è attestato a Euro 6.506.514 le attività di rischio ponderate nette, alla data di bilancio, ammontavano a Euro 31.042.162; pertanto, considerato il requisito prudenziale dell'8% e gli altri requisiti patrimoniali del primo pilastro di Basilea 2 (per un totale di Euro 2.994.272), l'eccedenza di capitale è di Euro 3.512.242.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Banca operazioni aventi ad oggetto le azioni della stessa ad eccezione dell'aumento di capitale ordinario sopra citato.



## CONTO ECONOMICO

---

Signori soci, prima di illustrare l'andamento economico dell'intero esercizio 2011 ci corre l'obbligo comunicare che, per la prima volta dalla nascita della vostra Banca, al 30 giugno del 2011 il risultato economico semestrale determinato ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza ha evidenziato un utile netto di Euro 93.015 e, questo, in quanto non si era ancora palesata l'elevata volatilità dei mercati dei titoli di Stato non dovuta a fattori tecnici di previsione dell'andamento dei tassi di interesse ma a fattori connessi alla fiducia verso i debiti sovrani.

La predetta volatilità verificatasi repentinamente non ha consentito di alleggerire le posizioni in titoli senza perdite e, quindi, alla fine dell'esercizio sono state rilevate minusvalenze da valutazione, sul portafoglio di negoziazione, per Euro 881.692 e sul portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 86.484. Le prime, in base alla normativa, impattano sul conto economico, le seconde direttamente sul patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale. Qualora i titoli in fase di acquisto fossero stati allocati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il conto economico illustrato di seguito avrebbe evidenziato un utile netto, mentre sotto il profilo patrimoniale si sarebbe registrata una diminuzione del patrimonio pari all'ammontare delle minusvalenze al netto del carico fiscale.

Va, comunque, considerato che l'ammontare delle minusvalenze sui titoli di stato del portafoglio di negoziazione:

- nell'esercizio 2010 Euro 262.389;
- nell'esercizio 2011 Euro 881.682;

in totale Euro 1.144.171 nell'ipotesi dell'intero recupero, al netto del carico fiscale (27,50% per Ires + 5,57% per Irap), comporterebbe, di per se, un effetto positivo in conto economico e, conseguentemente in presenza di gestioni almeno in pareggio, anche sul patrimonio di Euro 765.794. La condizione di liquidità della Banca non comporta la necessità di vendere titoli e quindi si può perseguire il recupero integrale delle minusvalenze che, alla data di approvazione del bilancio (26 marzo 2012), apparivano recuperate per Euro 669.414; ovviamente il recupero effettivo si concretizza in caso di vendita, infatti del predetto importo, alla data citata, soltanto Euro 237.347 si potevano considerare recuperi concretizzati, in quanto frutto di operazioni di parziale smobilizzo del portafoglio titoli.

Passando all'esame del conto economico dell'intero esercizio,

nei primi nove mesi dell'esercizio 2011, così come messo in evidenza dalle relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi Bancari, si è constatato:

- una contrazione del margine di interesse dell'1,4%;
- una crescita degli altri ricavi dell'1,2% e una stabilità dei costi operativi;
- una riduzione del risultato di gestione dello 0,9%;
- che le rettifiche di valore e le svalutazioni sui crediti hanno continuato ad assorbire oltre la metà del risultato di gestione (51%);
- un margine di intermediazione diminuito dello 0,3%;
- che il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è risultato negativo del 5%.



Per la valutazione dell'andamento economico della Banca, presentiamo il seguente prospetto:

Conto economico riclassificato					
Valori progressivi in migliaia di Euro	31/12/11	31/12/10	Var. ass.11/10	Var. % 11/10	31/12/09
Interessi attivi e proventi assimilati	2.931.479	2.431.291	500.188	20,57%	2.120.136
Interessi passivi e oneri assimilati	- 491.825	- 228.400	263.425	115,33%	- 189.864
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.439.654</b>	<b>2.202.891</b>	<b>236.763</b>	<b>10,75%</b>	<b>1.930.272</b>
Utile/perdita da negoziazione e realizzo titoli	24.901	60.772	- 35.871	-59,03%	312.032
Commissioni nette	673.492	469.096	204.396	43,57%	263.831
Altri proventi/oneri di gestione	205.393	182.640	22.753	12,46%	181.685
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>3.343.440</b>	<b>2.915.399</b>	<b>428.041</b>	<b>14,68%</b>	<b>2.687.820</b>
Spese per il personale	- 1.363.654	- 1.455.303	- 91.649	-6,30%	- 1.394.770
Altre spese amministrative	- 1.236.562	- 1.149.845	86.717	7,54%	- 1.054.446
<b>TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>- 2.600.216</b>	<b>- 2.605.147</b>	<b>- 4.931</b>	<b>-0,19%</b>	<b>- 2.449.216</b>
Utile (perdita) da cessione di investimenti	- 578	-	578	***	-
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>742.646</b>	<b>310.252</b>	<b>432.394</b>	<b>139,37%</b>	<b>238.604</b>
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	- 99.127	- 95.123	4.004	4,21%	- 111.892
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento crediti	- 222.742	- 92.701	130.041	140,28%	- 276.236
Plus/Minus da fair value	- 881.692	- 262.389	- 619.303	236,02%	14.362
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>- 460.915</b>	<b>- 139.961</b>	<b>320.954</b>	<b>229,32%</b>	<b>- 135.162</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	65.108	- 18.802	- 83.910	-446,28%	- 41.151
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>- 395.807</b>	<b>- 158.763</b>	<b>237.044</b>	<b>149,31%</b>	<b>- 176.313</b>

Nel dettaglio, la Banca ha realizzato nell'esercizio 2011 un risultato di gestione di Euro 742.646 (nel 2010 Euro 310.252) importo, questo, che, comprensivo delle riprese di valore sui crediti (Euro 99.450), si eleva a Euro 842.096 al lordo:

- degli ammortamenti (rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali), per Euro 99.127;
- degli accantonamenti su crediti per attualizzazione, per Euro 36.064;
- degli accantonamenti generici sui crediti in bonis, per Euro 8.037;
- delle perdite su crediti, per Euro 1.496;
- degli accantonamenti da valutazione sui crediti, per Euro 322.192;
- delle minusvalenze da valutazione sui titoli dello stato italiano del portafoglio di proprietà, per Euro 881.692;
- della somma algebrica positiva fra imposte anticipate e altre imposte, per Euro 65.108.

Pertanto, il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 395.807. Senza le minusvalenze da valutazione, generatesi a causa della crisi che ha coinvolto il debito sovrano del nostro paese, la gestione avrebbe evidenziato un utile netto, pur in presenza di un significativo maggior carico fiscale.

Più in dettaglio, nell'esercizio 2011 i ricavi complessivi sono cresciuti di Euro 428.041, pari al 14,68%, e si sono attestati su un totale complessivo di Euro 3.343.440 contro Euro 2.915.399 dell'esercizio precedente. I suddetti ricavi derivano da:

- interessi attivi per euro 2.931.479, cresciuti di Euro 500.188, pari al 20,57% (nell'esercizio 2010 gli interessi attivi erano stati pari ad Euro per Euro 2.431.291 e comprendevano la commissione di massimo scoperto del primo semestre);
- commissioni nette per Euro 673.492, cresciute di Euro 204.396 pari al 43,57%;
- proventi da negoziazione/cessione di titoli per Euro 24.901 contro Euro 60.772 dell'esercizio precedente, diminuiti di Euro 35.871, pari all'59,03%;
- altri proventi/oneri di gestione per Euro 205.393 contro Euro 182.640 del 2010, cresciuti di Euro 22.753, pari allo 12,46%.

Sottraendo ai suddetti ricavi, pari a Euro 3.343.440, le minusvalenze derivanti dalla valutazione dei titoli, per Euro 881.692 (nel 2010 erano state rilevate minusvalenze per Euro 262.389) si perviene ad un importo di Euro 2.461.748 destinato alla copertura dei costi operativi (Euro 2.600.216), rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (Euro 99.127), rettifiche di valore sui crediti (Euro 222.742).

Passando all'esame dei margini abbiamo quanto segue.

Il margine di interesse, pari a Euro 2.439.654, è cresciuto di Euro 236.763 pari al 10,75% (nel 2010 era stato di Euro 2.202.891), e proviene da interessi attivi per Euro 2.931.479 (da clientela ordinaria per Euro 2.647.370 e da titoli e tesoreria per Euro 284.109, quest'ultimi in incremento di Euro 158.961) e passivi per Euro 491.825.

Il margine di intermediazione - non considerando le minusvalenze da valutazione sui titoli di stato in portafoglio si attesta su Euro 3.138.047 contro Euro 2.732.759 dell'esercizio precedente ed è cresciuto di Euro 405.288 pari al 14,83% - al netto delle minusvalenze sui titoli scende a Euro 2.256.355. Il predetto margine è conseguenza della somma al margine di interesse del saldo positivo di Euro 673.492 fra commissioni attive e commissioni passive e del risultato netto dell'attività di negoziazione negativo per Euro 856.791.

Il margine di intermediazione, diminuito delle rettifiche di valore sui crediti verso la clientela ammon-tanti a Euro 222.742 (al netto di riprese di valore per Euro 99.450), porta a un margine finanziario di Euro 2.033.613 che nel 2010 era stato euro 2.377.669, per cui risulta essere in diminuzione di Euro 344.056 pari al 14,47%; senza l'effetto delle minusvalenze da valutazione dei titoli di stato in portafoglio, si sarebbe registrato invece un incremento di euro 512.735 pari al 21,56%.

I costi operativi, al netto del saldo fra proventi e oneri, sono ammontati a Euro 2.493.950 e sono diminuiti di Euro 23.680, pari allo 0,94%, in quanto nel 2010 detta voce ammontava a Euro 2.517.630.

Essi sono costituiti da:

- spese per il personale, per Euro 1.363.654, in diminuzione del 6,30% in conseguenza del pensionamento di un funzionario non sostituito (nel 2010 la voce era ammontata a Euro 1.455.303, questo dato è stato reso omogeneo per disposizioni di vigilanza, nel precedente esercizio era stato esposto per 1.461.203);
- altre spese amministrative, per Euro 1.236.562, in incremento di Euro 86.717 pari all' 7,54% (nel 2010 la voce era ammontata a Euro 1.149.845, questo dato è stato reso omogeneo per disposizioni di vigilanza, nel precedente esercizio era stato esposto per 1.143.944). La voce cresciuta maggiormente è quella delle spese per elaborazione dati aumentata di euro 31.000 circa. Per il dettaglio delle voci principali si rimanda all'apposito prospetto della nota integrativa.
- rettifiche di valore (ammortamenti) su attività materiali e immateriali, per Euro 99.127 (nel 2010 Euro 95.123).

Sommando al margine finanziario, pari a Euro 2.033.616, il saldo positivo fra proventi di gestione e oneri, per Euro 205.393 (nel 2010 Euro 182.640) si perviene ad un risultato di Euro 2.239.009 e, depurando detto risultato dai costi, per Euro 2.600.616, dalle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali, per Euro 99.127, perdite per la cessione di investimenti per euro 578, si perviene a una perdita della gestione corrente di Euro 460.915 (in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 320.954); in assenza delle minusvalenze sui titoli di stato la gestione corrente avrebbe evidenziato un utile di Euro 420.777.

Per effetto della sottrazione, alla predetta perdita corrente di Euro 460.915, del saldo di Euro 65.109 fra imposte correnti (IRAP Euro 50.000) e del saldo algebrico delle imposte anticipate (Euro 115.109), la perdita d'esercizio si riduce a Euro 395.807.

## RENDICONTO FINANZIARIO

---

Nel corso dell'esercizio la liquidità netta assorbita è stata di Euro 361.699. In particolare la gestione operativa ha generato liquidità per Euro 613.640, lo sbilancio fra attività e passività finanziarie ha assorbito liquidità per Euro 893.248, determinando un saldo negativo dell'attività operativa di euro 279.608. L'attività di investimento, infine, ha richiesto un contributo di liquidità di Euro 157.441, determinato dall'acquisto di attività materiali. L'attività di provvista ha generato liquidità per Euro 75.350 a seguito dell'emissione di nuove azioni.

## CRITERI NELL'ATTIVITÀ MUTUALISTICA

---

Lo Statuto della Banca all'art. 2 recita:

“Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la Società, in sintonia con le finalità peculiari di una Banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative, e inoltre, di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio.

Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci e alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.”

L'impegno della Banca, già in questa prima fase della propria esistenza, è quello della piena attuazione della previsione statutaria. In presenza di gestioni economiche positive saranno sviluppati programmi di ulteriore attenzione verso il comparto sociale e l'ambiente economico di riferimento.

## ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

---

Al fine di essere conformi alle indicazioni del richiamato articolo 2428 del codice civile si rappresenta che:

- la Banca non ha svolto nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo;
- non sono presenti società controllate, collegate, controllanti o sottoposte a comune controllo di quest'ultime;
- nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni aventi natura atipica e/o inusuale;
- per quanto concerne l'informativa sui rischi si rinvia ad apposita sezione della nota integrativa e all'apposito punto di questa relazione.

## LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 26 marzo 2012, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione si riconferma che la Banca, pur in anni difficili per il settore Bancario, è strutturata e organizzata per conseguire adeguati risultati sui mercati di operatività come è già stato messo in evidenza dai risultati conseguiti e commentati nei singoli comparti :

- gli impieghi al valore nominale con la clientela ordinaria, attestatisi su Euro 34.568.638, sono cresciuti del 13,07%, contro una crescita del sistema, per i 12 mesi terminati a novembre 2011, del 4,2% e, a livello provinciale, una crescita, al 30 giugno 2011, del 3,04%;
- la raccolta diretta, attestata su Euro 42.955.207, cresciuta del 16,84% contro una diminuzione della raccolta dei soli residenti a livello sistema, per i 12 mesi terminati a novembre, dello 0,70%. A livello provinciale, nel periodo settembre 2010 dicembre 2011, la raccolta Bancaria e postale è diminuita del 3,85%;
- la raccolta indiretta si è attestata su Euro 29.159.300, in flessione dello 0,11%;
- la raccolta complessiva è passata, quindi, da a Euro 65.955.396 ad euro 72.114.507, con un incremento di Euro 6.159.111, pari al 9,34%.

Per effetto dei dati sopra indicati, che evidenziano anche quest'anno significativi incrementi dei volumi rispetto al sistema, il rapporto impieghi/raccolta si è attestato sull'80,47% contro l'83,16% del 2010.

I margini di conto economico sono anch'essi tutti in incremento:

- i ricavi totali, pari a Euro 3.343.440, sono cresciuti di Euro 428.041, pari all'14,68%;
- il margine di interesse realizzato è stato di Euro 2.439.654 ed è cresciuto di Euro 236.763, pari al 10,75%;
- il margine dei servizi pari a Euro 673.492 è cresciuto di Euro 204.397 pari al 43,57%;
- il margine di intermediazione complessivo, non considerando le minusvalenze da valutazione sui titoli dello stato italiano in portafoglio, si è attestato su Euro 3.138.047 contro Euro 2.732.759 ( importo anche questo depurato dalle minusvalenze) ed è cresciuto di Euro 405.288, pari all'14,83%.
- Il risultato di gestione, pari ad Euro 742.646, è cresciuto di Euro 432.394, pari al 139,37%.

I dati sopra indicati evidenziano apprezzabili risultati in tutte le aree strategiche d'affari della Banca.

Il risultato netto, purtroppo, evidenzia una perdita di Euro 395.807 in conseguenza delle minusvalenze da valutazione sui titoli dello Stato italiano in portafoglio, generatesi a causa della crisi che ha coinvolto i

debiti sovrani di alcuni paesi europei e, in particolare, dell'Italia nel secondo semestre del 2011. Senza questo effetto la gestione avrebbe evidenziato un utile netto, pur in presenza di un maggior carico fiscale; infatti i dati della Banca, al 30 giugno 2011, nel comparto titoli di proprietà evidenziavano un risultato positivo di Euro 42.767 dovuto per Euro 20.842 a utili di negoziazione e per Euro 24.700 a plusvalenze da valutazione e per Euro 2.774 a minusvalenze da valutazione, pertanto il risultato economico semestrale ha evidenziato un utile netto di Euro 93.015.

Inoltre, i risultati economici, nonostante i significativi incrementi dei margini, anche quest'anno hanno subito l'influenza negativa dei fattori di seguito descritti:

- l'andamento della raccolta che, sebbene notevolmente cresciuta, non è stata in linea con i tempi e con l'ammontare della domanda di credito;
- la necessità di detenere liquidità a livelli prudenziali.

In conclusione, l'esercizio 2011 si è evoluto con risultati positivi sia nei volumi sia nei margini economici.

Per il 2012, pur continuando le incertezze connesse con la situazione dei mercati finanziari e dell'economia reale aggravata quest'ultima, dalla entrata in recessione dell'economia italiana, si ritiene, pur con la dovuta prudenza, di potere registrare risultati positivi.

Sig. Soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo è assoggettato a revisione legale dalla società KPMG S.p.A., ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e degli articoli 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come indicato nell'apposita relazione di revisione allegata. Esso, si sostanzia nel seguente:

## STATO PATRIMONIALE

---

Totale attivo		Euro 50.857.512
Passività	Euro	43.617.029
Capitale	Euro	9.068.500
Sovrapprezzi di emissione	Euro	6.850
Riserve	Euro	(2.172.791)
Riserve da valutazione	Euro	(57.884)
Totale passivo		Euro 50.461.705

---

<b>Perdita d'esercizio</b>		<b>Euro (395.807)</b>
----------------------------	--	-----------------------

---

In conformità a quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto sociale, Vi invitiamo ad approvarlo nei suoi elementi patrimoniali ed economici in uno alla proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio, di Euro 395.807.

## L'ASSETTO PATRIMONIALE

Se la nostra proposta di rinvio della perdita al futuro esercizio verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà la seguente composizione:

---

Capitale n. 1.813.700 azioni di nominali Euro 5 cadauna	Euro	9.068.500
Sovrapprezzo di emissione	Euro	6.850
Perdite d'esercizio	Euro	(395.807)
Riserve	Euro	(2.172.791)
Riserve da valutazione	Euro	(57.884)

---

Patrimonio	Euro	6.448.868
------------	------	-----------

---



Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2011, l'Amministrazione invita l'Assemblea ad assumere, letta la relazione del Collegio Sindacale, la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare dell'Etna, oggi riunita, udita la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011 e la proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio, di Euro 395.807; preso atto della relazione dei Sindaci e di quella della Società di Revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di prospetto della redditività complessiva, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della nota integrativa

approva

- la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2011 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di prospetto della redditività complessiva, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e connessa nota integrativa; bilancio che presenta una perdita di Euro 395.807.

Concludendo, rivolgiamo un vivo ringraziamento a tutti i Soci e ai Clienti per il consenso accordato.

Al Collegio Sindacale, va il nostro apprezzamento per la costante e proficua attività profusa a favore dell'Istituto con rigore e professionalità,

Ringraziamo il Direttore Generale, il personale direttivo e tutto il personale della Banca per l'impegno dimostrato nello svolgimento dell'attività.

Un sentito ringraziamento va anche a quanti ci hanno assistito e consigliato; in particolare:

- al Direttore e ai funzionari della Banca d'Italia di Catania;
- all'Associazione Bancaria Italiana;
- all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Italiane;
- all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
- al C.S.E. di San Lazzaro di Savena;
- alla KPMG S.p.A;
- alla società DELOITTE ERS S.r.l.;
- a tutti gli Istituti di credito nostri Corrispondenti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Notaio Filippo Azzia

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO****AL 31 dicembre 2011**

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

Riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi risultanti dal bilancio dell'esercizio 2011, il 6° dalla fondazione della banca, che viene sottoposto alla Vostra approvazione:

<b>Totale dell'Attivo</b>		<b>€uro 50.857.512</b>
Totale delle Passività	€uro 44.408.643	
Capitale Sociale	€uro 9.068.500	
Sovrapprezzo di emissione	€uro 6.850	
Riserve	€uro (2.230.674)	
Risultato d'Esercizio (Perdita)	€uro (395.807)	
<b>Totale Passivo e Patrimonio netto</b>		<b>€uro 50.857.512</b>

L'elaborato, predisposto e messo a disposizione in tempo utile dal Consiglio di amministrazione, ha consentito lo svolgimento delle attività di verifica volta ad accertare la formazione e struttura in termini di impostazione generale nonché l'adozione ed applicazione dei principi che ne regolamentano la stesura.

L'impostazione data appare del tutto conforme agli schemi obbligatori previsti dalla vigente normativa specifica, con possibilità di riscontro di ciascuna voce con quella corrispondente del precedente esercizio, rendendosi per tale verso possibile una analisi comparativa.

Il Bilancio al 31/12/2011 riflette le risultanze della contabilità ed è stato oggetto di controllo da parte della società di revisione esterna KPMG Spa; quest'ultima, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs.39/2010, ha confermato con specifica nota agli atti di questo Collegio, che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

In ordine all'attività di vigilanza sul bilancio di propria competenza, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, alle norme di comportamento sul tema specifico del controllo di coerenza tra il contenuto della relazione sulla gestione e i dati e le informazioni riflessi nel bilancio e più dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa. Pertanto, il Collegio sindacale può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della banca al 31/12/2011.

Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso dell'anno 2011, Vi riferiamo quanto segue:

- In data 31/05/2011 è pervenuta a Questo Collegio una denuncia ai sensi dell'art. 2408 C.C. da parte di quattro soci appartenenti ad un unico nucleo familiare titolari complessivamente di n. 33.928 per un valore nominale di €. 169.640 pari all'1,89% del capitale sociale.

La denuncia sostanzialmente fa riferimento a due fatti gestionali della Banca e precisamente l'assunzione da parte della Banca della Dott.ssa Emanuela Benvegna (figlia del Direttore Generale) e la posizione del



Presidente del CDA (notaio Filippo Azzia) in considerazione del fatto che lo stesso, condividendo con altri professionisti uno studio notarile, non sia incorso in situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Quanto sopra è stato oggetto di approfondita verifica da parte di questo Collegio con verbali n. 4 e 5 rispettivamente del 30/08/2011 e 17/11/2011; in ogni caso qui di seguito se ne riporta integralmente il contenuto:

- Si premette che questo Collegio Sindacale può serenamente affermare di avere sempre esercitato le proprie funzioni di controllo al fine di garantire la corretta gestione, oltre al rispetto della legge e dello Statuto, non avendo mai riscontrato fatti censurabili sia sotto l'aspetto amministrativo della normale attività gestoria, che di quello relativo alla regolarità amministrativa e contabile e neanche ipotesi di incompatibilità dei componenti il Consiglio d'amministrazione.
- Si sottolinea inoltre, che la denuncia, tra l'altro tardiva rispetto a quanto ritenuto censurabile nei confronti degli amministratori, vuole anche essere una censura dell'operato dell'organo di Controllo e cioè che i sindaci non abbiano esercitato in modo efficace le loro funzioni di controllo sulla gestione della società, sin dalla costituzione della stessa, essendo i fatti enunciati risalenti all'organizzazione operativa della Banca, sin dalla iscrizione nel Registro delle Imprese.

Fatta tale doverosa premessa, si osserva:

**a)** Per quanto riguarda il primo punto della denuncia, questo Collegio, ha riscontrato che la Dott.ssa Benvegna è stata assunta, tra l'altro con la legge 407 che prevede lo sgravio totale contributivo a carico dell'azienda per un triennio, in data uno settembre 2006 come risulta dal libro matricola della banca al progressivo "5".

L'assunzione dei dipendenti, che costituirono l'organico iniziale della Banca, fu deliberata dal CDA nelle sedute del 13/07/2006 e 27/07/2006 verbali n° 17 e 18; in particolare l'argomento riguardante la Dott.ssa Benvegna è stato trattato previo allontanamento del Direttore Generale.

In totale i dipendenti all'apertura della banca erano dieci, come risulta dal libro matricola,

L'assunzione della Dott.ssa Benvegna fu proposta dal Presidente del CDA al fine di predisporre l'organico necessario per la Filiale di Catania, anche in prospettiva di un futuro "Ufficio Estero", e dopo la valutazione del curriculum alla stessa richiesto, dal quale si rilevava il conseguimento della laurea in Scienze Politiche presso l'università di Catania con la votazione di 110/110 e lode, nonché l'approfondita conoscenza delle lingue inglese e francese.

**b)** In riferimento al secondo punto della denuncia, Questo Collegio ha accertato che non vi sono atti pubblici sottoscritti dal Presidente del CDA notaio Filippo Azzia nella qualità di libero professionista; pertanto non si evincono situazioni di potenziali conflitti d'interessi.

Per quanto riguarda invece la stipula dei contratti di mutuo da parte dei notai che condividono lo studio con il presidente del CDA non si è entrato nel merito in quanto, sulla base delle informazioni assunte con i preposti delle dipendenze della banca, l'incarico al notaio non viene conferito dalla banca bensì dal cliente che ne sostiene il costo.

- Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;

In riferimento sempre all'attività di vigilanza relativa all'esercizio appena concluso, Vi precisiamo quanto segue:

- di aver vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e dal responsabile del controllo interno, nonché con incontri con la Società di Revisione KPMG e informazioni acquisite dalla funzione di internal audit svolta dalla società "Deloitte ERS srl";

- di aver vigilato sulle operazioni di ordine economico, patrimoniale e finanziario svolte dalla Banca, soprattutto partecipando con assiduità a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, oltre che coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla società;
- abbiamo verificato sempre la conformità formale e sostanziale dell'operato amministrativo alle leggi, allo statuto ed in generale alle varie disposizioni di riferimento, con particolare attenzione alle operazioni con parti correlate, le quali sono state effettuate con scrupolo, in linea con il mercato e con tutte le cautele richieste dalla normativa in materia;
- Si evidenzia infine che i controlli e le verifiche effettuate dai sottoscritti sindaci, sono stati sempre improntati secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio e avendo sempre presente l'interesse della Banca;

Questo collegio, a conclusione della relazione, esprime parere favorevole sia all'approvazione del Bilancio, chiuso il 31/12/2011, così come formulato dal Consiglio di amministrazione, sia alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio conseguito.

In considerazione di quanto sopra, non ci resta che auspicare la Vostra approvazione del bilancio.

Nell'invitarVi a provvedere in merito, Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Bronte, 12/04/2012

IL COLLEGIO SINDACALE



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Voci dell'attivo		12/2011		12/2010	
10.	Cassa e disponibilità liquide		399.991		761.690
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		8.345.218		4.972.102
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		504.676		-
60.	Crediti verso banche		4.797.483		6.605.637
70.	Crediti verso clientela		33.647.991		29.994.490
110.	Attività materiali		1.059.727		1.002.102
120.	Attività immateriali		239		488
130.	Attività fiscali		907.857		767.720
	a) correnti	5.148		5.835	
	b) anticipate	902.709		761.885	
150.	Altre attività		1.194.330		769.168
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>			<b>50.857.512</b>		<b>44.873.397</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Voci del passivo e del patrimonio netto		12/2010		12/2009	
20.	Debiti verso clientela		41.096.276		35.803.601
30.	Titoli in circolazione		1.858.931		959.611
80.	Passività fiscali a) correnti	397	397	45	45
100.	Altre passività		1.255.358		1.103.544
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		197.681		179.386
130.	Riserve da valutazione		(57.884)		-
160.	Riserve		(2.172.790)		(2.014.027)
170.	Sovraprezzi di emissione		6.850		-
180.	Capitale		9.068.500		9.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio		(395.807)		(158.763)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>			<b>50.857.512</b>		<b>44.873.397</b>

C/FO ECONOMICO					
Voci		12/2011		12/2010	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.931.479		2.431.291	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(491.825)		(228.400)	
30.	<b>Margine di interesse</b>		<b>2.439.654</b>		<b>2.202.891</b>
40.	Commissioni attive	706.826		508.364	
50.	Commissioni passive	(33.334)		(39.269)	
60.	<b>Commissioni nette</b>		<b>673.492</b>		<b>469.095</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(856.791)		(202.819)
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto: b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-		1.203
120.	<b>Margine di intermediazione</b>		<b>2.256.355</b>		<b>2.470.370</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(222.742)	(222.742)	(92.701)	(92.701)
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>2.033.613</b>		<b>2.377.669</b>
150.	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.363.654) (1.236.562)	(2.600.216)	(1.455.303) (1.149.844)	(2.605.147)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(98.878)		(93.114)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(249)		(2.009)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		205.393		182.640
200.	<b>Costi operativi</b>		<b>(2.493.950)</b>		<b>(2.517.630)</b>
240.	Utile (perdita) da cessione di investimenti		(578)		
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>(460.915)</b>		<b>(139.961)</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente		65.108		(18.802)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>		<b>(395.807)</b>		<b>(158.763)</b>
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>(395.807)</b>		<b>(158.763)</b>

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>			
	<b>Voci</b>	<b>12/2011</b>	<b>12/2010</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(395.807)</b>	<b>(158.763)</b>
<b>20.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	(57.884)	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	-
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	<b>(453.691)</b>	<b>(158.763)</b>



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO													
	Variazioni dell'esercizio												
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.11	Patrimonio netto al 31.12.11			
	Esistenze al 31.12.10	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	9.000.000	-	-	-	68.500	-	-	-	-	-	-	-	9.068.500
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	6.850	-	-	-	-	-	-	-	-	6.850
Riserve:	(2.118.380)	(158.763)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.277.143)
a) di utili	104.353	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.353
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	(57.884)	-	-	-	-	-	-	-	-	(57.884)
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(158.763)	158.763	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(395.807)	(395.807)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.827.210</b>	-	-	<b>(51.034)</b>	<b>68.500</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(395.807)</b>	<b>6.448.869</b>



RISULTATO FINANZIARIO		
Metodo diretto		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	12/2011	12/2010
<b>1. Gestione</b>	<b>613.640</b>	<b>556.007</b>
- interessi attivi incassati (+)	2.765.728	2.431.635
- interessi passivi pagati (-)	(477.823)	(226.290)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	667.446	475.894
- spese per il personale (-)	(1.292.817)	(1.397.375)
- altri costi (-)	(1.256.008)	(997.046)
- altri ricavi (+)	282.407	302.844
- imposte e tasse (-)	(75.293)	(33.655)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.714.704)</b>	<b>(8.307.735)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.121.269)	(2.649.644)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(584.947)	1.014.173
- crediti verso clientela	(3.995.385)	(7.370.771)
- crediti verso banche a vista	2.458.806	1.035.225
- crediti verso banche altri crediti	266.705	(70.011)
- altre attività	(738.614)	(266.707)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>5.821.456</b>	<b>7.420.758</b>
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	5.292.675	6.680.191
- titoli in circolazione	892.500	957.500
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(363.719)	(216.933)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(279.608)</b>	<b>(330.970)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(157.441)</b>	<b>(33.919)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(157.441)	(33.241)
- acquisti di attività immateriali	-	(678)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(157.441)</b>	<b>(33.919)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	75.350	500.000
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>75.350</b>	<b>500.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(361.699)</b>	<b>135.111</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Voci di bilancio	Importo	
	12/2011	12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	761.690	626.579
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(361.699)	135.111
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>399.991</b>	<b>761.690</b>

## NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

## Parte A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti al 31 dicembre 2011, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, esso è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

1. Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.
2. Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
3. Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dall'ultimo aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le altre informazioni richieste dalla legge si fa rinvio alla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

4. Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
5. Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
6. Informativa comparativa. Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile IAS 1 le informazioni comparative vengono fornite, per il periodo precedente, per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. I valori contenuti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità di euro. La nota integrativa, di contro, è redatta in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo diretto.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 26/03/2012, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

In linea di principio il bilancio di esercizio risulta soggetto a stime e valutazioni che potrebbero avere conseguenze significative sui valori iscritti nello stato patrimoniale (attività e passività finanziarie, crediti, fondi per rischi ed oneri) e nel conto economico. Tuttavia, nello specifico, per quanto concerne la nostra azienda riteniamo che tale problema risulti contenuto in quanto le attività finanziarie sono costituite da titoli dello Stato italiano quotati su mercati regolamentati, i crediti formano oggetto di una prudente valutazione basata sul presumibile valore di recupero degli stessi, le passività finanziarie sono costituite da poste a vista e non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi del d.lgs. 39/2010, da parte della società KPMG S.p.A.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate le attività finanziarie che formeranno oggetto di trading nel breve periodo, allo scopo di realizzare le variazioni di prezzo che si evidenziano sui mercati attivi, nonché eventuali strumenti derivati che non vengano utilizzati a scopo di copertura o in relazione ai quali quest'ultima si riveli inefficace.

#### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie destinate alla predetta categoria (detta anche “HFT” Held For Trading) vengono rilevate allorché la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario, alla data di regolamento (settlement date), nel caso di azioni o titoli di debito, ed al momento della sottoscrizione, nel caso degli strumenti derivati, sulla base del prezzo pagato con l'esclusione dei costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico. Esse possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli soltanto nei limiti e con le modalità disciplinate dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008. Di contro, non sono ammessi trasferimenti da altri portafogli.

#### Criteri di valutazione

Il criterio utilizzato per la valutazione delle attività finanziarie ricondotte alla presente categoria è il fair value nell'accezione fissata dai nuovi principi contabili internazionali, ovvero il corrispettivo che viene pagato in una libera transazione tra soggetti ugualmente consapevoli. In particolare, per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati. Se qualcuna delle attività detenute nel portafoglio HFT, purché valutata “al costo”, evidenzia nel corso dell'esercizio un'obiettiva perdita di valore (impairment) essa sarà decurtata dell'importo della perdita, in contropartita al conto economico, determinata come differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi finanziari attesi. Nel caso in cui le perdite rilevate vengano meno, successivamente, l'attività finanziaria non potrà formare oggetto di rivalutazione.

Relativamente al criterio di determinazione delle rimanenze, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi IAS/IFRS, FIFO o costo medio ponderato, si è deciso di optare per quest'ultimo e di estenderlo a tutte le categorie del portafoglio titoli.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici. Le attività finanziarie detenute nel portafoglio di negoziazione e cedute a terzi non possono essere cancellate dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici inerenti alle attività medesime rimangano in capo al cedente.

#### Criteri di imputazione delle componenti di reddito

In ossequio al dettato dei Principi Contabili Internazionali le variazioni, positive e negative, di fair value prodotte dalle attività finanziarie classificate in questa voce vengono imputate direttamente a conto economico alla voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”. Stessa collocazione contabile avranno le eventuali riduzioni di valore (impairment). Gli interessi e i dividendi sono contabilizzati, rispettivamente, alla voce “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi simili”.



## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### Criteri di classificazione

Nella categoria in questione, avente natura residuale, vengono allocate le attività finanziarie non altrimenti classificabili (ovvero non riconducibili ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti verso banche e crediti verso clientela). Sono destinate a tale voce anche le partecipazioni detenute che non rispondono al dettato degli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture).

### Criteri di iscrizione

Le attività riconducibili a tale categoria vengono iscritte al fair value, comprensivo di eventuali costi e ricavi di transazione, sulla base della data di regolamento allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario. Esse possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli soltanto nei limiti e con le modalità disciplinati dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene mediante l'uso congiunto dei concetti di fair value e di costo ammortizzato. Per la determinazione del primo si seguono i criteri di seguito riportati: per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati.

Le variazioni relative al fair value vengono ricondotte a patrimonio netto in un'apposita riserva vincolata, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Lgs. 38/05. Per la determinazione del costo ammortizzato si procede all'attualizzazione dei flussi di cassa mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Infine, le partecipazioni non di controllo, acquisite per scopi non speculativi, vengono valutate al fair value o, qualora quest'ultimo non fosse determinabile in modo attendibile, al costo quale sostituto del fair value.

Qualora qualcuna delle attività detenute nel portafoglio AFS evidenzii, nel corso dell'esercizio, un'obiettiva perdita di valore (impairment) essa attività sarà decurtata dell'importo della perdita, in contropartita alla voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, determinata come differenza tra valore di carico e fair value.

### Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi. Tuttavia, le attività finanziarie detenute nel portafoglio AFS e cedute a terzi non possono essere cancellate dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici inerenti alle attività medesime rimangano in capo al cedente.

### Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate, in prima battuta, a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato. In caso di vendita dello strumento finanziario la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita, sino a concorrenza, alla voce del conto economico "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora le attività classificate in questa voce risultino oggetto di impairment e di successiva ripresa di valore occorre distinguere: se trattasi di titoli di debito entrambi gli effetti vanno a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Altrimenti, in caso di titoli di capitale, le variazioni negative sono imputate a costi alla voce citata, mentre le riprese sono ricondotte a patrimonio netto. Gli interessi e i dividendi sono contabilizzati, rispettivamente, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

## **4. Crediti**

### *Criteria di classificazione*

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela ordinaria erogati direttamente, aventi pagamenti certi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di erogazione o di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto. Il credito viene iscritto sulla base del fair value comprensivo di costi e ricavi direttamente riconducibili al singolo rapporto e che non abbiano la natura di recuperi di spesa o normali costi di carattere amministrativo. I crediti non possono formare oggetto di trasferimento ad altre tipologie di portafogli e possono ricevere trasferimenti da altre categorie di attività soltanto nei limiti e con le modalità disciplinati dalle nuove versioni dello IAS 39 e IFRS 7 le cui modifiche sono state approvate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008.

### *Criteria di valutazione*

I crediti a breve termine (entro 18 mesi) o a scadenza indeterminata sono valutati al costo. Quelli a media/lunga scadenza vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato che attraverso l'uso di un criterio finanziario, tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione su tutta la vita residua dello strumento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, in funzione del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati e il valore di prima iscrizione.

In sede di redazione del bilancio annuale e delle situazioni semestrali, il portafoglio crediti viene assoggettato ad una verifica complessiva allo scopo di stabilire se, in seguito a circostanze verificatesi dopo l'iscrizione, alcuni rapporti presentino oggettive evidenze di perdita.

La perdita di valore sui singoli crediti è data dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

1. valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
2. del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
3. tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a incaglio.



Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

Per la valutazione analitica dei crediti scaduti/sconfinanti sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengono meno i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi. Tuttavia, i crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio qualora tutti i rischi ed i benefici ad essi riferibili rimangano in capo al cedente.

#### Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati direttamente a conto economico, alla voce “Interessi attivi e proventi assimilati”, così come le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, che vanno iscritte alla voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: crediti”.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **8. Attività materiali**

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali sono costituite da immobili, mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche utilizzati dalla Banca per il normale svolgimento della propria attività.

#### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto, incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri. Per quanto concerne gli immobili, all'atto della loro iscrizione viene scorporato preventivamente il valore dei terreni ad essi sottostanti che viene iscritto a voce propria.

#### Criteri di valutazione

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico (ad esclusione dei terreni in quanto beni ad utilità illimitata) determinato in funzione della stimata vita residua del bene e nella presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero.

Qualora nel corso dell'esercizio si verificano circostanze, esogene o endogene, che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato ad impairment-test allo scopo di determinare l'eventuale rettifica di valore.

Inoltre, se in un periodo successivo venissero meno le cause che hanno generato la rettifica di valore, l'attività potrà essere rivalutata, nel limite del valore che avrebbe avuto nel caso in cui non fosse mai stato calcolato l'impairment.

### Criteria di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

### Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le perdite derivanti da impairment e le corrispondenti riprese sono anch'esse ricondotte a conto economico alla voce citata.

## **9. Attività immateriali**

### Criteria di classificazione

Vengono classificate in questa voce quelle attività che, sebbene immateriali, siano comunque singolarmente identificabili ed in grado di fornire benefici economici futuri. In particolare, oneri per l'acquisto di licenze d'uso di software.

Le spese incrementative su beni di terzi (costituite da oneri pluriennali rappresentate dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà), per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività", come previsto dalla Circolare n. 262/05 emanata dalla Banca d'Italia.

### Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

### Criteria di valutazione

Le attività in questione sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad impairment-test.

### Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

### Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni.

Per le spese incrementative su beni di terzi, le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate in conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

## **11. Fiscalità corrente e differita**

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

### Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

### Criteria di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### Criteria di classificazione

Le passività iscritte in questa voce comprendono tutte le forme tecniche di raccolta, ossia strumenti finanziari diversi dalle passività di negoziazione, riconducibili alle categorie "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione".

### Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale viene effettuata, al momento di ricezione delle somme, sulla base del corrispettivo incassato al lordo di eventuali costi o ricavi di transazione.

### Criteria di valutazione

Le poste in questione vengono valutate al costo, nel caso di rapporti entro il breve termine, ovvero al costo ammortizzato, per quelli a medio/lungo termine, con la determinazione del tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento della estinzione o del rimborso.

### Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati a conto economico alla voce "interessi passivi e oneri assimilati". Eventuali utili o perdite derivanti dalla cessione o riacquisto vengono rilevati alla voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## **17. Altre informazioni**

### Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, ai sensi dello IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare

al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. La valutazione attuariale (affidata ad un attuario esterno indipendente) è basata, così come prevedono gli artt. 64-66 dello IAS 19 sul “Projected Unit Credit Method” (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La differenza tra il dato civilistico dell’accantonamento ed il calcolo ottenuto con metodo attuariale viene imputata a conto economico.

### A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che nel corso del presente esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di portafoglio per nessuna delle attività finanziarie detenute.

#### A.3.2. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono classificate sulla base di una gerarchia che prevede tre livelli diversi:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione; questa classificazione sostituisce la precedente classe rappresentata dagli strumenti “quotati”;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (ad esempio: quotazioni su mercati attivi di strumenti finanziari simili);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per strumenti finanziari non quotati su mercati attivi ed il cui prezzo corrente viene stimato sulla base di appositi parametri (ad esempio tassi di “default” e di perdita); in questo livello sono compresi, convenzionalmente, gli strumenti di capitale iscritti “al costo”.

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/11			31/12/10		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.345	-	-	4.972	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	505	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.850</b>	-	-	<b>4.972</b>	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

#### A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Nel caso di strumenti finanziari di negoziazione, qualora venga rilevata una differenza positiva o negativa tra il prezzo incassato o corrisposto ed il corrispondente fair value, determinato con una tecnica di valutazione, il/la corrispondente utile/perdita verrà contabilizzato/a in conto economico alla voce di pertinenza. Di contro, nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli sopra indicati l'importo incassato o corrisposto verrà assunto quale fair value della transazione.

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

<b>Tipologia operazioni / Valori</b>	<b>Totale 31/12/11</b>	<b>Totale 31/12/10</b>
a) Cassa	392	756
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	8	6
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>762</b>

L'importo indicato sub b) è costituito dal saldo del conto HAM (Home Accounting Module) acceso presso la Banca d'Italia, filiale di Catania e comovimentato dall'ICBPI.

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/11			Totale 31/12/10		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	8.345	-	-	4.972	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8.345	-	-	4.972	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>8.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.972</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.972</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I titoli riportati nella presente tabella sono costituiti da CCT (€/mgl. 5.785) e BTP (€/mgl. 2.560) emessi dallo Stato italiano.



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.345</b>	<b>4.972</b>
a) Governi e Banche Centrali	8.345	4.972
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>8.345</b>	<b>4.972</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.345</b>	<b>4.972</b>

I titoli di debito, indicati al punto 1 a) sono costituiti da titoli emessi dallo Stato italiano.

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.972</b>	-	-	-	<b>4.972</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.090</b>	-	-	-	<b>6.090</b>
B1. Acquisti	5.951	-	-	-	5.951
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	139	-	-	-	139
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.717</b>	-	-	-	<b>2.717</b>
C1. Vendite	1.830	-	-	-	1.830
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	882	-	-	-	882
C4. Altre variazioni	5	-	-	-	5
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.345</b>	-	-	-	<b>8.345</b>

Le altre variazioni in aumento si riferiscono agli utili da negoziazione ottenuti in corso d'anno con le operazioni di trading (€/mgl. 25) oltre al rateo cedolare (€/mgl. 114).

Le variazioni negative di fair value si riferiscono ai titoli dello stato italiano di seguito indicati: CCT 1° luglio 2016 (€/mgl. 311), CCT 1° marzo 2017 (€/mgl. 331), BTP 1° novembre 2027 (€/mgl. 2), BTP 1° novembre 2029 (€/mgl. 145), BTP 1° agosto 2034 (€/mgl. 27) BTP 1° febbraio 2037 (€/mgl. 66).

Infine, le altre variazioni negative sono costituite dal rateo aggio di emissione.

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40***4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/11			Totale 31/12/10		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	505	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	505	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'unico titolo presente nel portafoglio AFS è il BTP 1° novembre 2029, tasso di interesse 5,25%.

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>505</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	505	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>-</b>

## 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		-	-	-	
<b>B. Aumenti</b>	<b>591</b>	-	-	-	<b>591</b>
B1. Acquisti	585	-	-	-	585
B2. Variazioni positive di FV		-	-	-	-
B3. Riprese di valore		-	-	-	-
- imputate al conto economico		-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto		-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-	-	-	-
B5. Altre variazioni	6	-	-	-	6
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>86</b>	-	-	-	<b>86</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	86	-	-	-	86
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>505</b>	-	-	-	<b>505</b>

Le altre variazioni in aumento, per €/mgl. 6 si riferiscono al rateo cedolare (€/mgl. 5) ed alla rettifica interessi da costo ammortizzato (€/mgl. 1).

**Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60***6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>4.797</b>	<b>6.605</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	4.530	6.071
2. Depositi vincolati	267	534
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>4.797</b>	<b>6.605</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>4.797</b>	<b>6.605</b>

I rapporti con banche sono intrattenuti esclusivamente con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari (ICBPI).

La voce "depositi vincolati" è costituita dal deposito acceso presso l'ICBPI per l'assolvimento, in modalità indiretta, dell'obbligo di riserva. L'importo della riserva risulta notevolmente inferiore a quello dell'anno precedente in quanto, nella riunione di politica monetaria dell'8 dicembre 2011, la BCE ha deciso di abbassare il coefficiente di riserva dal 2 all'1 per cento sulle passività con scadenza non superiore a due anni.



## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/11		Totale 31/12/10	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	16.261	2.636	16.261	1.775
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	9.903	2.114	8.383	882
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.070	112	1.284	228
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	1.485	67	1.181	-
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>28.719</b>	<b>4.929</b>	<b>27.109</b>	<b>2.885</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>31.363</b>	<b>5.458</b>	<b>28.933</b>	<b>3.055</b>

I crediti a valore nominale, al 31/12/11, ammontano ad €/mgl. 34.569. Al netto dei fondi (€/mgl. 921) si perviene ad €/mgl. 33.648.

Il fair value dei crediti verso la clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base ad una curva di tassi risk free.

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/11		Totale 31/12/10	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>28.719</b>	<b>4.929</b>	<b>27.109</b>	<b>2.885</b>
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	28.719	4.929	27.109	2.885
- imprese non finanziarie	19.234	3.672	18.500	1.715
- imprese finanziarie	-	2	10	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	9.485	1.255	8.599	1.170
<b>Totale</b>	<b>28.719</b>	<b>4.929</b>	<b>27.109</b>	<b>2.885</b>

**Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110***11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>1.060</b>	<b>1.002</b>
a) terreni	199	199
b) fabbricati	502	481
c) mobili	81	75
d) impianti elettronici	7	13
e) altre	271	234
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.060</b>	<b>1.002</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.060</b>	<b>1.002</b>

Il criterio della valutazione al costo rettificato comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione è stato applicato su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

Le altre immobilizzazioni (€/mgl. 271) comprendono:

- Macchine d'ufficio per €/mgl. 12;
- Casseforti per €/mgl. 104;
- Autovetture per €/mgl. 28;
- Impianti d'allarme per €/mgl. 11;
- Sistemi di sicurezza per €/mgl.2;
- Impianti telefonici per €/mgl.4;
- Impianti di condizionamento per €/mgl.38;
- Impianti elettrici €/mgl.71;
- Insegne per €/mgl.1.



## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>199</b>	<b>481</b>	<b>161</b>	<b>52</b>	<b>498</b>	<b>1.391</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	86	39	264	389
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>199</b>	<b>481</b>	<b>75</b>	<b>13</b>	<b>234</b>	<b>1.002</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>23</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>103</b>	<b>157</b>
B.1 Acquisti	-	23	29	3	103	157
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>67</b>	<b>100</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	1	1
C.2 Ammortamenti	-	1	23	9	65	98
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>199</b>	<b>503</b>	<b>81</b>	<b>7</b>	<b>270</b>	<b>1.060</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1	109	48	331	489
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>199</b>	<b>504</b>	<b>190</b>	<b>55</b>	<b>601</b>	<b>1.549</b>
E. Valutazione al costo	199	503	81	7	270	1.060

Gli acquisti indicati alla voce B.1 dei fabbricati (€/mgl. 23) si riferiscono alla capitalizzazione dei lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici della Direzione Generale di Bronte resi operativi dal 10 ottobre 2011.

## Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/11		Totale 31/12/10	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1	-	1	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1	-	1	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>	-

Le attività in questione sono costituite da software operativi per il funzionamento dei PC locali (Windows XP, etc.), acquistati per le normali esigenze operative della Banca, da software applicativi legati a specifici aspetti dell'attività bancaria e dai costi di realizzazione del sito web della Banca. Infatti, tutti i servizi informatici sono svolti in outsourcing.

Il criterio della valutazione al costo rettificato e l'aliquota di ammortamento, pari al 33,33%, sono stati applicati su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	19	-	19
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	18	-	18
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	1	-	1
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	1	-	1
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1	-	1
- Ammortamenti	-	-	-	1	-	1
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	-	-	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	19	-	19
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	19	-	19
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-
<b>Legenda</b>						
Def: a durata definita						
Indef: a durata indefinita						

**Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo***13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

Attività/Valori	Imponibile	Totale 31/12/11
Perdite fiscali portata a nuovo	2.073	698
Eccedenza rettifiche valore dei crediti in bilancio	433	154
Altre	81	22
<b>Totale</b>	<b>2.587</b>	<b>874</b>

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente (27,50% per IRES e 5,57% per IRAP).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state iscritte sulla base della ragionevole previsione, fatta dagli amministratori, della loro recuperabilità futura così come stabilito dalla normativa vigente.

*13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>762</b>	<b>725</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>143</b>	<b>67</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	143	67
a) relative a precedenti esercizi	-	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	143	65
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>31</b>	<b>30</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	28	30
a) rigiri	28	30
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>874</b>	<b>762</b>

Le "altre diminuzioni", per €/mgl. 3, si riferiscono alla trasformazione in credito d'imposta di imposte anticipate calcolate sulle eccedenze di svalutazione crediti, così come previsto dall'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010.



*13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/11</b>	<b>Totale 31/12/10</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>1</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>29</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	29	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	29	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>1</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>29</b>	-

Le imposte anticipate sorte nell'esercizio si riferiscono alla minusvalenza su titoli AFS, imputata temporaneamente a patrimonio netto.

*13.7 Altre informazioni*

L'importo indicato alla voce 80 del Passivo (Euro 397) si riferisce al residuo del fondo imposte dirette costituito dagli accantonamenti per IRAP corrente.

## Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
Crediti verso l'Erario	140	48
Depositi cauzionali	8	8
Partite in corso di lavorazione	890	519
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	82	88
Spese incrementative su immobili di terzi	74	105
Altre	-	1
<b>Totale</b>	<b>1.194</b>	<b>769</b>

I crediti verso l'Erario sono costituiti, principalmente, dagli acconti per imposta di bollo e ritenute su interessi passivi per debiti verso clientela.

Le partite in corso di lavorazione (assegni tratti su conti di nostri clienti, addebiti bancomat, rid etc.) sono state definite nei primi giorni dell'esercizio 2012.

I risconti riguardano le spese assicurative, i fitti passivi ed altri costi. La voce comprende anche le spese sostenute per l'acquisto dei carnet d'assegni, dei libretti di deposito a risparmio e delle nuove carte bancomat a chip imputate per competenza in funzione dell'effettivo consumo.

Le spese incrementative su immobili di terzi si riferiscono ai lavori eseguiti per l'approntamento delle filiali di Bronte (€/mgl. 61) e Catania (€/mgl. 13). Il loro ammortamento viene calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto, quand'anche inferiore alla vita economico-tecnica delle migliorie apportate.

**Passivo****Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20***2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
1. Conti correnti e depositi liberi	40.605	34.405
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	491	1.399
3.1 Pronti contro termine passivi	491	1.399
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.096</b>	<b>35.804</b>
<b>Fair value</b>	<b>41.096</b>	<b>35.804</b>

Il totale di cui al punto 1 è costituito da depositi a risparmio, per €/mgl. 11.399, e da depositi in conto corrente con clientela ordinaria per €/mgl. 29.206.



**Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30***3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica*

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello1	Livello2	Livello 3		Livello1	Livello2	Livello3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	376	-	-	376	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	376	-	-	376	-	-	-	-
2. Altri titoli	1.483	-	-	1.485	960	-	-	962
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.483	-	-	1.485	960	-	-	962
<b>Totale</b>	<b>1.859</b>	-	-	<b>1.861</b>	<b>960</b>	-	-	<b>962</b>

I valori indicati al punto “2. Altri titoli” si riferiscono a certificati di deposito con varie scadenze collocati presso la clientela a partire dal mese di settembre 2011.

## **Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80**

Per la fiscalità differita vedasi la Sezione 13.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
Debiti tributari verso Erario ed altri enti impositori	294	218
Debiti verso enti previdenziali	52	67
Somme a disposizione clientela	174	62
Altri debiti verso il personale	94	116
Partite in corso di lavorazione	358	47
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	11	10
Altre	272	583
<b>Totale</b>	<b>1.255</b>	<b>1.103</b>

I debiti verso l’Erario, riversati nel corso dei primi due mesi del 2012 alle relative scadenze, si riferiscono principalmente:

- alle ritenute IRPEF operate nei confronti dei dipendenti, degli amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl. 47);
- alle ritenute operate nei confronti della clientela, in qualità di sostituto d’imposta (€/mgl. 124);
- alle imposte indirette accantonate e da riversare nel corso del 2012 (€/mgl. 9);
- ai versamenti da effettuare relativi alle deleghe incassate allo sportello o mediante i canali Internet e CBI (€/mgl. 114).

I debiti verso Enti Previdenziali si riferiscono:

- ai contributi INPS per dipendenti, amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl. 52) da riversare nel 2012.

Gli altri debiti verso il personale contengono gli accantonamenti per:

- ferie non godute (€/mgl. 58).

Nella voce “altre” sono compresi:

- €/mgl. 219 per debiti verso fornitori;
- €/mgl. 53 per saldo a sbilancio derivante dall’elisione delle poste attive e passive inerenti i portafogli effetti e documenti di proprietà e di terzi.

Le partite ancora in corso di lavorazione si sono chiuse nei primi giorni del 2012.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/11	Totale al 31/12/10
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>179</b>	<b>145</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>64</b>	<b>73</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	57	70
B.2 Altre variazioni in aumento	7	3
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>45</b>	<b>39</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	34	20
C.2 Altre variazioni in diminuzione	11	19
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>198</b>	<b>179</b>

Le liquidazioni effettuate nel 2011 (€/mgl.34) si riferiscono a n. 2 pensionamenti effettuati in corso d'anno.

### 11.2 Altre informazioni

La rideterminazione del TFR secondo quanto previsto dai principi contabili IAS, affidata a un attuario esterno indipendente, ha evidenziato un'eccedenza di accantonamento rispetto a quello effettuato in base alla normativa nazionale, come da prospetto che segue:

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/11	Totale al 31/12/10
Piano a benefici definiti – Calcolo IAS 19	198	179
Debito per TFR secondo la normativa italiana	220	194
Surplus/(deficit)	22	15

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è composto da n. 1.813.700 azioni ordinarie del valore nominale di € 5 cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale risultava interamente versato.

### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.800.000</b>	-
- interamente liberate	1.800.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>1.800.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
<b>B.1 Nuove emissioni</b>	<b>13.700</b>	-
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	13.700	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.813.700</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.813.700	-
- interamente liberate	1.813.700	-
- non interamente liberate	-	-

L'emissione di nuove azioni è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 aprile 2011.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/11	Importo 31/12/10
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	119	109
a) Banche	119	109
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	797	904
a) Banche	-	-
b) Clientela	797	904
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	169
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	169
i) a utilizzo certo	-	169
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>916</b>	<b>1.182</b>

Le garanzie finanziarie rilasciate verso banche (€/mgl. 119) si riferiscono all'impegno derivante dalla partecipazione al F.I.T.D. (Fondo Interbancario Tutela dei Depositi).

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/11	Importo 31/12/10
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	466	1.399
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	505	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	500
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Le attività finanziarie, di cui al punto 1, sono costituite da titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria. Quelle di cui al punto 3, anch'esse costituite da titoli dello Stato italiano, sono, invece, destinate a garantire l'emissione di A/C dell'Istpopolbank in sostituzione del conto vincolato, in essere l'anno precedente, il cui saldo è stato azzerato nel corso del 2011.



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/11	Importo 31/12/10
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>49.156</b>	<b>43.482</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	38.562	38.182
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	9.403	8.990
2. altri titoli	29.159	29.192
c) titoli di terzi depositati presso terzi	38.562	38.182
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	10.700	5.300
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

L'importo indicato al punto 3 b) 1 "titoli emessi dalla banca che redige il bilancio" riguarda le azioni emesse dalla Banca in regime di dematerializzazione, così come previsto dall'articolo 19 dello Statuto sociale.

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

	<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale 31/12/11</b>	<b>Totale 31/12/10</b>
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	217	-	-	217	103
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	24	-	-	24	3
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	43	-	43	19
5	Crediti verso clientela	-	2.647	-	2.647	2.306
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
9	Altre attività	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>241</b>	<b>2.690</b>	<b>-</b>	<b>2.931</b>	<b>2.431</b>

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

Gli interessi attivi maturati sui “crediti verso banche”, nel corso dell’esercizio 2011, si riferiscono ai rapporti intrattenuti con ICBPI. Gli interessi attivi da finanziamenti sono esposti al netto della quota di interessi maturata in corso d’anno su rapporti appostati a sofferenza (€/mgl. 121), ma comprendono gli interessi maturati su rapporti incagliati (€/mgl.177) e gli interessi maturati su rapporti sconfinati (€/mgl. 253).

*1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
1.	Debito verso banche centrali	-	-	-	-	-
2.	Debiti verso banche	-	-	-	-	-
3.	Debiti verso clientela	462	-	-	462	226
4.	Titoli in circolazione	-	30	-	30	2
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7.	Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>462</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>492</b>	<b>228</b>

*1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

Gli interessi passivi su “debiti verso clientela” si riferiscono ai rapporti di deposito a risparmio libero, ai conti correnti di corrispondenza ed alle operazioni di pronti contro termine concluse con clientela ordinaria.

Gli interessi passivi su titoli sono costituiti dai ratei maturati sui certificati di deposito (€/mgl. 26) e sui prestiti obbligazionari (€/mgl. 4) emessi in corso d’anno .

## Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
a) garanzie rilasciate	13	14
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	50	65
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	1
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5	4
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	30	35
7. raccolta ordini	11	17
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	3	8
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individ.	-	-
9.1.2. collett.	-	-
9.2 prodotti assicurativi	2	5
9.3 altri prodotti	1	3
d) servizi di incasso e pagamento	130	129
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	514	300
j) altri servizi	-	-
<b>Totale</b>	<b>707</b>	<b>508</b>

L'importo indicato alla lettera i) (€/mgl. 514) contiene la commissione di messa a disposizione fondi introdotta nel 2010.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>33</b>	<b>43</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	30	35
3. servizi e prodotti di terzi	3	8
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	3	7
1. negoziazione di strumenti finanziari	2	3
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	4
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	26	27
e) altri servizi	4	5
	<b>33</b>	<b>39</b>



## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	25	(882)	-	(857)
1.1 Titoli di debito	-	25	(882)	-	(857)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre att. e pass. finanz.: diff. di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	25	(882)	-	(857)

Le minusvalenze riportate in colonna C si riferiscono, per €/mgl. 882, ai BTP ed ai CCT, dello Stato italiano, presenti in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.



## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione /riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/11			Totale 31/12/10		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1	-	1
3.1 Titoli di debito	-	-	-	1	-	1
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'anno non sono state effettuate operazioni di vendita aventi ad oggetto i titoli presenti sul portafoglio AFS.

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/11 (3) = (1)-(2)	Totale 31/12/10 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1)	(313)	(8)	-	99	-	-	(223)	(93)
- Finanziamenti	(1)	(313)	(8)	-	99	-	-	(223)	(93)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(313)</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(223)</b>	<b>(93)</b>

Le rettifiche di valore specifiche “altre”, effettuate nell’esercizio, si riferiscono per €/mgl. 296 alle posizioni appostate a sofferenza, per €/mgl. 12 alle posizioni appostate ad incaglio e per €/mgl. 5 alle posizioni scadute.

Le rettifiche di valore specifiche “cancellazioni”, per €/mgl. 1, derivano da una pratica, appostata a sofferenza, stralciata a perdita.

Le rettifiche di portafoglio riguardano, di contro, i crediti in bonis alla data di riferimento. Per effetto delle svalutazioni sopra indicate e di quelle operate negli anni precedenti l’ammontare complessivo dei fondi svalutazione crediti è pari ad €/mgl. 921.

Le riprese di valore “specifiche” (€/mgl. 99) si riferiscono, essenzialmente, a posizioni appostate a sofferenza per le quali sono mutate le condizioni di recupero.

## Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
1) Personale dipendente	1.256	1.355
a) salari e stipendi	868	946
b) oneri sociali	234	254
c) indennità di fine rapporto	7	8
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	58	60
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	35	37
- a contribuzione definita	35	37
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	54	44
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e Sindaci	108	106
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la soc.	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.364</b>	<b>1.455</b>

La sottovoce i) “altri benefici a favore dei dipendenti” è dettagliata nella tabella 9.4.

La scomposizione della sottovoce e) “accantonamento TFR” nelle diverse componenti di costo previste dallo IAS 19 è la seguente:

<b>Defined Benefit Obligation 01/01/11</b>	<b>€/mgl.</b>	<b>179</b>
Service cost anno 2011	€/mgl.	50
Interest cost anno 2011	€/mgl.	8
Benefits paid anno 2011	€/mgl.	(34)
Actuarial (Gains) or Losses	€/mgl.	(5)
<b>Defined Benefit Obligation 31/12/11</b>	<b>€/mgl.</b>	<b>198</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

• Personale dipendente	2011	2010
a) dirigenti	n. 1	n. 1
b) totale quadri direttivi	n. 8	n. 9
- di cui: di 3° e 4° livello	n. 5	n. 6
c) restante personale dipendente	n. 5	n. 4

## • Altro personale

== ==

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
Spese trasferta	9	3
Ticket pasto	13	14
Polizza sanitaria	9	8
Convegni e corsi di formazione	21	16
Altre	2	3
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>44</b>

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
Imposte e tasse	119	107
Spese telefoniche e trasmissione dati	60	68
Spese acqua, riscaldamento ed energia elettrica	27	19
Spese legali, notarili e consulenza	155	140
Fitti e canoni passivi	179	179
Spese manutenzione	16	11
Spese assicurative	28	26
Spese elaborazione dati	351	320
Spese pulizia locali	25	22
Spese postali	29	28
Spese cancelleria, stampati e materiali di consumo	45	42
Spese trasporto	25	24
Spese vigilanza locali	16	17
Spese visure e CRA	27	34
Contributi associativi	70	64
Spese di pubblicità e rappresentanza	34	32
Rimborsi a piè di lista	11	6
Altre spese	18	10
<b>Totale</b>	<b>1.236</b>	<b>1.150</b>

Tra le “spese legali, notarili e consulenza” sono presenti i compensi alla società a cui l’assemblea dei soci ha affidato l’incarico di occuparsi della revisione del bilancio e del controllo contabile (€/mgl. 41 di cui Euro 32.500 al netto di IVA e spese per revisione del bilancio e controlli contabili), alla società che si occupa di internal audit (€/mgl. 41), spese notarili (€/mgl. 11), consulenze fiscali (€/mgl. 9) e consulenze legali per recupero crediti(€/mgl. 25).

La voce fitti e canoni passivi include l’affitto dei locali della Direzione Generale (€/mgl. 5), della filiale di Bronte (€/mgl. 29) e della filiale di Catania (€/mgl. 117).

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	99	-	-	99
- Ad uso funzionale	99	-	-	99
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99</b>

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono state calcolate in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti utilizzando, per l'esercizio 2011, il metodo del pro-rata temporis.



**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180***12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	1	-	-	1
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	1	-	-	1
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

Le rettifiche di valore sulle attività immateriali sono state calcolate applicando l'aliquota del 33,33%, in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti, ed utilizzando il metodo del pro-rata temporis.



## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
Ammortamento spese incrementative su immobili di terzi	31	31
Altri oneri	21	20
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>51</b>

L'ammortamento delle spese incrementative effettuate su immobili di terzi è stato calcolato utilizzando come orizzonte temporale la durata residua dei contratti di affitto. Anche in questo caso, così come per le attività materiali ed immateriali, si è utilizzato, per il 2011, il metodo del pro-rata temporis. La voce altri oneri contiene insussistenze passive, costi non di competenza dell'esercizio divenuti noti dopo l'approvazione del precedente bilancio ed oneri residuali.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/11	Totale al 31/12/10
Recupero imposte e spese da clientela	171	148
Recupero spese su conti correnti clientela	69	65
Canoni attivi	14	13
Altri proventi	3	7
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>233</b>

I recuperi di imposta su clientela riguardano l'imposta di bollo e l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine.

**Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 240***7.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

Componente reddituale/Valori		31/12/2011	31/12/2010
A.	Immobili	-	-
	- Utili da cessione	-	-
	- Perdite da cessione	-	-
B.	Altre attività	1	-
	- Utili da cessione	-	-
	- Perdite da cessione	1	-
	<b>Risultato netto</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

Le perdite da cessione riportate nella presente tabella si riferiscono alla permuta di n. 2 fotocopiatori usati con altrettanti nuovi.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componente/Valori	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
1.	Imposte correnti (-)	(50)	(55)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	115	36
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		-
6.	<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>65</b>	<b>(19)</b>

Relativamente alla composizione delle variazioni di imposte anticipate e differite, si veda la Sezione 13 della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tipologia di spese/Valori	Ires
Utile (perdita) ante imposte	(461)
Variazioni in aumento	254
Variazioni in diminuzione	(104)
<b>Imponibile (perdita) fiscale</b>	<b>(311)</b>

## Sezione 20 – Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori elementi di interesse oltre quelli dettagliati nelle apposite Sezioni della presente nota integrativa.

**Parte D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**
**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Imposta sul reddito</b>	<b>Importo netto</b>
<b>10.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	(461)	65	(396)
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(86)	28	(58)
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>30.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>40.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	Differenze di cambio	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	Utili (Perdite) su piani a benefici definiti	-	-	-
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(547)</b>	<b>93</b>	<b>(454)</b>

L'importo indicato alla voce 20 (€/mgl. 86) si riferisce alla minusvalenza rilevata sul titolo presente nel portafoglio AFS.

## Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

La politica creditizia della Banca, in attuazione della propria missione di cooperativa popolare è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante finanziamenti a soggetti che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano i criteri di merito creditizio.

La Banca privilegia i finanziamenti ai soci e ai piccoli e medi imprenditori che necessitano di un interlocutore in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con competenza e velocità di esecuzione.

L'azione di supporto sviluppata dalla Banca è finalizzata a intraprendere rapporti di lungo periodo.

La Banca inoltre, al fine anche di mitigare i rischi, favorisce le iniziative di contenuto economico –produttivo limitando gli impieghi destinati a contenuto prettamente finanziario.

La Banca considera interlocutori di riferimento le famiglie e le piccole imprese.  
I finanziamenti al consumo vengono effettuati direttamente senza ricorso a società esterne.

##### 2 – Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La politica creditizia è volta a realizzare un portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio associato allo stesso.

Con riferimento al rischio di concentrazione, le partite più consistenti sono oggetto di monitoraggio assiduo e approfondito.

Le altre tipologie di rischio associato all'attività creditizia e cioè di controparte, legali ed operative trovano presidio nelle fasi del processo creditizio attuato attraverso una distribuzione delle responsabilità e con risorse che dispongono di esperienza e conoscenze tecniche adeguate. Lo sviluppo della banca consentirà di immettere nella struttura ulteriore personale a supporto di questa delicata attività.

I soggetti principalmente coinvolti nel processo creditizio sono:

- il Consiglio di amministrazione. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione dei finanziamenti e in particolare:
  - provvede a definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - provvede a fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - provvede ad approvare le deleghe deliberative e a controllare che le stesse siano esercitate correttamente;
  - verifica che la Direzione Generale, in coerenza con i rischi assunti, definisca un confacente assetto organizzativo;
  - delibera nell'ambito della propria autonomia.



- la Direzione Generale . Da attuazione alle strategie e alle politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e in particolare:
  - provvede a predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e del controllo dei rischi;
  - delibera nell'ambito della propria autonomia.
  
- le filiali. Ad esse è attribuito il compito di sviluppare le relazioni con i clienti. Ed inoltre:
  - acquisiscono la documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio;
  - operano una preventiva selezione delle richieste di fido predisponendo ed inserendo a livello informatico le proposte di credito;
  - deliberano direttamente quelle nell'ambito della propria autonomia;
  - concorrono al monitoraggio delle posizioni affidate per individuare con tempestività i segnali di degrado;
  - a scadenze predefinite provvedono ad una attività di revisione;
  - in caso di anomalia di concerto con la Direzione Generale mettono in atto gli opportuni interventi.
  
- Ufficio crediti della Direzione Generale.
  - supporta la Direzione Generale attraverso la ricezione dalle filiali delle pratiche di affidamento il cui importo è superiore ai limiti di autonomia delle dipendenze stesse;
  - effettua la verifica della correttezza e completezza formale completando l'istruttoria;
  - provvede all'attivazione dei crediti deliberati previo controllo delle relative garanzie;
  - predispone i contratti relativi alle operazioni di credito ad eccezione di quelli relativi al credito al consumo che sono invece già prestampati.
  
- Servizio ispezione e controllo crediti.
  - verifica il rispetto della normativa interna e quella esterna.
  - controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti.
  - rileva le partite che, manifestando anomalie andamentali potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e le segnala alla direzione generale

L'attività legale relativa, all'occorrenza, è previsto che venga affidata all'esterno.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca, come strategia generale, evita di impegnarsi in operazioni creditizie che non siano da considerarsi al dettaglio.

Le strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli definiti di "linea" o di "primo livello".

E' previsto che le posizioni affidate siano soggette a riesame periodico volto ad accertare la permanenza delle condizioni di affidabilità riscontrate nelle istruttorie precedenti.

Le posizioni sono soggette a monitoraggio sull'andamento in primo luogo dai preposti alle dipendenze che avendo rapporti con i clienti possono, per primi percepire andamenti anomali.

La Banca, già nel 2009, ha predisposto una specifica procedura, denominata "Credit Position Control (CPC)" che consente la costruzione dell'indicatore IMR (indice medio di rischio) sulle singole posizioni con lo scopo di anticipare i segnali di deterioramento delle stesse.

In atto, è attivo il foglio andamento relazione che evidenzia punteggi (scoring) attribuiti alle relazioni di rischio che, però, dovranno essere opportunamente tarati in relazione all'appartenenza dei clienti ai vari settori economici.

Circa la valutazione dei dubbi esiti, a seconda dei casi, si utilizzano criteri riconducibili agli aspetti patrimoniali, finanziari e reddituali dei clienti nonché degli impegni di rimborso assunti.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria ossia: reali su immobili, reali su strumenti finanziari, personali. Queste ultime sono rappresentate in massima parte da fidejussioni omnibus limitate nell'importo e sono rilasciate in prevalenza da privati il cui merito creditizio è considerato adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in evidenza per la concessione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo di clienti connessi.

Le garanzie reali su strumenti finanziari vengono periodicamente monitorate nel loro valore per misurare la tenuta della garanzia in rapporto al fido concesso al fine di effettuarne eventualmente la riduzione del fido stesso.

La Banca non ha accordi di compensazione relativi alle operazioni in bilancio e fuori bilancio.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

E' obiettivo della Banca presidiare il rischio dei crediti in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria attraverso una azione di sorveglianza e monitoraggio.

Il crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento verranno classificati "anomali" e quindi appostati nelle seguenti categorie:

Sofferenze: totalità delle esposizioni per cassa in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

Incagli: Esposizioni totali nei confronti di nominativi che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;

Ristrutturati: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;

Scaduti / sconfinanti: totalità delle esposizioni verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

I crediti non riconducibili alle suddette categorie vengono considerati in bonis.

La gestione delle partite anomale comporta l'assunzione di comportamenti coerenti con il grado di anomalia rilevata.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	8.345	<b>8.345</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	505	<b>505</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.797	<b>4.797</b>
5. Crediti verso clientela	1.111	2.859	-	959	28.719	<b>33.648</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/11</b>	<b>1.111</b>	<b>2.859</b>	-	<b>959</b>	<b>42.366</b>	<b>47.295</b>
<b>Totale 31/12/10</b>	<b>705</b>	<b>1.016</b>	-	<b>1.164</b>	<b>38.687</b>	<b>41.572</b>

Gli importi della tabella sopra riportata sono evidenziati al netto dei fondi rettificativi.

Le partite anomale al valore nominale:

- sofferenze Euro 1.865.444 (sorte capitale Euro 1.668.393, interessi Euro 197.051) pari al 5,40% (nel 2010 il 3,55%) degli impieghi al valore nominale (di cui Euro 793.706 garantiti da ipoteche);
- incagli Euro 2.876.007 di cui Euro 781.393 incagli oggettivi. Degli incagli totali Euro 1.769.141 sono garantiti da ipoteche;
- crediti sconfinati da oltre 180 giorni Euro 963.584. Del predetto importo Euro 843.339 sono garantiti da ipoteche e seguiti per la sistemazione; la parte residua, pari ad Euro 120.190 è rappresentata da n. 28 posizioni anch'esse seguite per la sistemazione.

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	8.345	-	8.345	<b>8.345</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	505	-	505	<b>505</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	4.797	-	4.797	<b>4.797</b>
5. Crediti verso clientela	5.705	776	4.929	28.863	144	28.719	<b>33.648</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>5.705</b>	<b>776</b>	<b>4.929</b>	<b>42.510</b>	<b>144</b>	<b>42.366</b>	<b>47.295</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>3.328</b>	<b>443</b>	<b>2.885</b>	<b>38.813</b>	<b>136</b>	<b>38.687</b>	<b>41.572</b>

A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza

Portafogli/anzianità scaduto	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi								Altre Esposizioni				Totale (esposizione netta)
	Scaduti da fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Scaduti da fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.345	8.345	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	505	505	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.797	4.797	
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	597	-	-	-	28.122	28.719	
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale (T)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>597</b>	-	-	-	<b>41.769</b>	<b>42.366</b>	



## A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	4.797	-	-	4.797
<b>TOTALE A</b>	<b>4.797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.797</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	119	-	-	119
<b>TOTALE B</b>	<b>119</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>4.916</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.916</b>

Le esposizioni fuori bilancio “altre” (€/mgl. 119) riguardano l’impegno della Banca verso il F.I.T.D.

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	1.865	754	-	1.111
b) Incagli	2.876	17	-	2.859
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	964	5	-	959
e) Altre attività	37.713	-	144	37.569
<b>TOTALE A</b>	<b>43.418</b>	<b>776</b>	<b>144</b>	<b>42.498</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	797	-	-	797
<b>TOTALE B</b>	<b>797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>797</b>

Le esposizioni fuori bilancio “altre” (€/mgl. 797) riguardano i crediti di firma prestati verso clientela ordinaria, fronteggiate da garanzie reali per €/mgl. 375.



*A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute oltre 180 gg
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.083</b>	<b>1.073</b>	-	<b>1.171</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>849</b>	<b>3.343</b>	-	<b>3.091</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	38	402	-	2.910
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	663	1.858	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	148	1.083	-	181
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>67</b>	<b>1.540</b>	-	<b>3.299</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	456	-	400
C.2 cancellazioni	1	-	-	-
C.3 incassi	66	767	-	688
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	313	-	2.208
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	4	-	3
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.865</b>	<b>2.876</b>	-	<b>964</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

La Banca non ha esposizioni assoggettate al “rischio paese”.

*A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute oltre 180 gg
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>378</b>	<b>57</b>	-	<b>7</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>470</b>	<b>16</b>	-	<b>5</b>
B.1 rettifiche di valore	416	12	-	5
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54	4	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>94</b>	<b>56</b>	-	<b>7</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	43	1	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	3	3	-	1
C.3 cancellazioni	1	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	52	-	6
C.5 altre variazioni in diminuzione	47	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>754</b>	<b>17</b>	-	<b>5</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	47.295	<b>47.295</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	916	<b>916</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>48.211</b>	<b>48.211</b>

La cifra esposta in tabella comprende anche titoli detenuti nel portafoglio della banca emessi dallo Stato italiano (CCT e BTP) per un ammontare di €/mgl. 8.850 e crediti verso l'ICBPI per €/mgl. 4.797 derivanti dai conti correnti di corrispondenza e dal deposito vincolato ROB.

La Banca non utilizza alcun sistema di rating interno.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					CLN	Altri			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti											
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	29.517	17.427	60	206	-	-	-	-	-	-	-	-	10.492	<b>28.186</b>
1.1 totalmente garantite	27.830	17.427	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	10.352	<b>27.830</b>
- di cui deteriorate	4.261	3.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	952	<b>4.261</b>
1.2 parzialmente garantite	1.687	-	60	156	-	-	-	-	-	-	-	-	140	<b>356</b>
- di cui deteriorate	146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	<b>140</b>
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	703	-	104	271	-	-	-	-	-	-	-	-	335	<b>710</b>
2.1 totalmente garantite	703	-	104	271	-	-	-	-	-	-	-	-	335	<b>710</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Contropartiti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Espos. netta	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. netta	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. netta	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. netta	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	903	395	208	358
A.2 Incagli	-	-	-	2	-	-	-	-	1.958	12	899	6
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	811	4	148	1
A.5 Altre esposizioni	8.850	-	-	-	-	-	-	-	19.233	-	9.486	48
<b>Totale A</b>	<b>8.850</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.905</b>	<b>411</b>	<b>10.741</b>	<b>365</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	904	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>904</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31/12/11</b>	<b>8.850</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.809</b>	<b>411</b>	<b>10.741</b>	<b>365</b>
<b>Totale (A+B) al 31/12/10</b>	<b>4.972</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.119</b>	<b>262</b>	<b>9.769</b>	<b>181</b>



*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.111	754	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	2.859	17	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	959	5	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	37.569	144	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>42.498</b>	<b>920</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	797	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>797</b>	<b>-</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/11</b>	<b>43.295</b>	<b>920</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/10</b>	<b>35.871</b>	<b>578</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

*B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	1.111	754
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	2.859	17
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	959	5
A.5 Altre esposizioni	-	-	7	-	8.859	-	28.702	144
<b>Totale A</b>			<b>7</b>	<b>-</b>	<b>8.859</b>	<b>-</b>	<b>33.631</b>	<b>920</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	797	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>797</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>8.859</b>	<b>-</b>	<b>34.428</b>	<b>920</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>4.972</b>	<b>-</b>	<b>30.890</b>	<b>578</b>



*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.	Espos. netta	Rett.val. compl.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.797	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>4.797</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	119	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>119</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) al 31/12/11</b>	<b>4.916</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) al 31/12/10</b>	<b>6.715</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.797	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.797</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	119	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>119</b>	-
<b>Totale (A+B) al 31/12/11</b>	<b>4.797</b>						<b>119</b>	
<b>Totale (A+B) al 31/12/10</b>	<b>6.606</b>						<b>109</b>	

### *B.5 Grandi rischi*

Al 31/12/2011 la Banca presenta n. 13 posizioni classificate come grandi rischi ai fini della normativa di vigilanza, per un totale lordo di €/mgl. 26.495, di cui €/mgl. 12.962 verso clientela ordinaria. Il totale ponderato ammonta ad €/mgl. 17.098. Il resto dell'esposizione lorda risulta così suddiviso:

€/mgl. 8.735 verso lo Stato italiano per i titoli presenti nel portafoglio della Banca;

€/mgl. 4.797 verso l'ICBPI per i rapporti interbancari con esso intrattenuti.

Le esposizioni verso clientela ordinaria sono assistite, prevalentemente (€/mgl. 7.229), da garanzie ipotecarie non computabili ai fini della mitigazione del rischio in quanto gli immobili relativi non costituiscono fonte di reddito autonoma rispetto al prestatore della garanzia.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/11	31/12/10
<b>A. Attività per cassa</b>	466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466	1.399
1. Titoli di debito	466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466	1.399
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/11</b>	466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/10</b>	1.399	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.399
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>491</b>	-	-	-	-	-	<b>491</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	491	-	-	-	-	-	491
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/11</b>	<b>491</b>	-	-	-	-	-	<b>491</b>
<b>Totale 31/12/10</b>	<b>1.399</b>	-	-	-	-	-	<b>1.399</b>

Le passività finanziarie indicate nella presente tabella sono costituite da operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

## **D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

La Banca utilizza per la misurazione del rischio di credito la metodologia standard prevista dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale. Pertanto non dispone, attualmente, di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito. Nei primi mesi del 2012 è stato deliberato l'acquisto di un software per la misurazione e la gestione dei rischi di primo e secondo pilastro, tra cui il rischio di credito.

## **Sezione 2 – Rischi di mercato**

### **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

La principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita da titoli obbligazionari del portafoglio di proprietà.

La Banca, al 31/12/11, presenta fra le proprie attività posizioni in titoli costituite esclusivamente da Titoli dello Stato italiano e legate alla gestione della tesoreria.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse risulta limitata in quanto la Banca privilegia l'investimento in CCT anche se più di recente, al fine di sfruttare l'andamento dei tassi d'interesse, sono state create posizioni in BTP anche a lunga scadenza.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Data la contenuta attività in titoli la Banca, nel corso dell'esercizio 2011, non ha avviato specifici processi di gestione del rischio di tasso di interesse, legato al portafoglio di negoziazione di vigilanza (VaR, ALM, etc.), che formeranno oggetto di successive implementazioni così come citato nella sezione relativa al rischio di credito. I metodi di misurazione del rischio in questione sono quelli espressamente indicati dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr. Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo II, Capitolo 4).

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Al 31/12/2011, la quota di patrimonio assorbita dai rischi di mercato, per la componente generica, è stata pari ad €/mgl. 148.538.



1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>5.719</b>	-	-	-	-	2.512	-
1.1 Titoli di debito	-	5.719	-	-	-	-	2.512	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	5.719	-	-	-	-	2.512	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	<b>491</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	491	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

*A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse del rischio di prezzo*

Il metodo di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse sul banking book è stato realizzato sulla scorta di quanto suggerito dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr. Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C). Il modello si basa sulla suddivisione delle attività e passività per fasce temporali. La posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto fra una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 b.p.) ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. I valori ponderati così ottenuti vengono sommati per ottenere il totale del rischio di tasso. Quest'ultimo viene, infine, confrontato con il patrimonio di vigilanza per determinare l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

*B. Attività di copertura del fair value*

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura né generiche né specifiche.

*C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

### Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/11 il valore dell'indice di rischiosità, calcolato secondo la metodologia introdotta dall'ultimo aggiornamento della Circolare n. 263 di B.I., si è attestato al 4,09 % del patrimonio di vigilanza.

*1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>26.035</b>	<b>1.241</b>	<b>637</b>	<b>708</b>	<b>3.501</b>	<b>3.327</b>	<b>3.501</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	505	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	505	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.530	267	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	21.505	974	637	708	3.501	3.327	2.996	-
- c/c	18.611	-	-	217	69	2	-	-
- altri finanziamenti	2.894	974	637	491	3.432	3.325	2.996	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.980	440	249	481	3.432	3.325	2.996	-
- altri	914	534	388	10	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>40.616</b>	<b>960</b>	<b>420</b>	<b>97</b>	<b>370</b>			-
2.1 Debiti verso clientela	40.605	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	29.206	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	11.399	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	11.399	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	11	960	420	97	370	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	11	960	420	97	370	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>190</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>46</b>	<b>69</b>	<b>62</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	190	3	5	46	69	62	-
- Opzioni	-	190	3	5	46	69	62	-
+ posizioni lunghe	-	3	3	5	46	69	62	-
+ posizioni corte	-	187	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## **2.3 Rischio di cambio**

### **Informazioni di natura qualitativa**

La Banca, al 31/12/11, non presenta poste in valuta e, conseguentemente, non risulta esposta al rischio di cambio.

## Sezione 3 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Le principali fonti del rischio in questione sono riconducibili all'attività in titoli e agli impieghi in mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una delibera quadro in base alla quale, su proposta del Direttore Generale, viene valutata con periodicità ravvicinata:

- la percentuale di liquidità da detenere in Interbancario;
- la composizione del portafoglio titoli di proprietà;
- l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine da effettuare con la clientela.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dalla Direzione Generale tramite l'Ufficio Titoli e Tesoreria, il quale provvede attraverso interventi tempestivi.

Con l'aggiornamento n. 4, del 13 dicembre 2010, relativo alla Circolare B. I. n. 263, del 27 dicembre 2006, sono state emanate le nuove disposizioni di vigilanza in materia di “governo e gestione del rischio di liquidità”. Esse sono state recepite dalla Banca in una specifica policy contenente le regole operative di gestione del rischio di liquidità ed il Liquidity Contingency Plan. Inoltre, a partire dal mese di giugno 2011, sono stati resi operativi due reports concernenti il calcolo degli indicatori di liquidità introdotti dal Comitato di Basilea (l'LCR per l'orizzonte temporale dei 30 gg. e l'NSFR per la liquidità strutturale). Entrambi questi indicatori, calcolati sul 31/12//2011, hanno evidenziato dei valori di normalità.

Nel corso del mese di febbraio 2012 la Banca ha partecipato all'asta di rifinanziamento strutturale della BCE ottenendo l'importo di 4 milioni di Euro, al tasso dell'1% e per la durata di 36 mesi.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter.
<b>Attività per cassa</b>	<b>20.509</b>	<b>295</b>	<b>45</b>	<b>873</b>	<b>816</b>	<b>1.164</b>	<b>1.357</b>	<b>10.971</b>	<b>12.892</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	3.292	6.406	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	20.509	295	45	873	816	1.164	1.357	7.679	6.486	-
- banche	4.530	268	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	15.979	27	45	873	816	1.164	1.357	7.679	6.486	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>40.605</b>	<b>110</b>	<b>135</b>	<b>100</b>	<b>1.106</b>	<b>420</b>	<b>97</b>	<b>370</b>	-	-
B.1 Depositi e c/c	40.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	40.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	110	30	100	720	420	97	370	-	-
B.3 Altre passività	-	-	105	-	386	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## **Sezione 4 – Rischio operativo**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, ovvero da eventi esogeni. La Banca consapevole delle conseguenze del rischio in esame, ne sta tenendo conto nel completamento delle procedure informatiche, organizzative e procedurali. Le principali fonti di manifestazione del rischio in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come per esempio le rapine, la contraffazione di assegni etc. Tali fenomeni trovano mitigazione dalla stipula di specifiche polizze assicurative.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Utilizzando il metodo base, previsto dalle nuove disposizioni prudenziali, ossia applicando l'aliquota del 15% alla media aritmetica dei margini di intermediazione prodotti negli esercizi 2009/10/11 si rileva un rischio operativo potenziale pari ad €/mgl.362.

## Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca proviene dalle sottoscrizioni effettuate dai soci in sede di costituzione e dall'aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione il 13 luglio 2006, al netto delle perdite rilevate nei precedenti esercizi. Nel corso del 2011 sono state emesse n. 13.700 nuove azioni in virtù dell'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea dei Soci del 17/04/2011. Le nuove azioni sono state integralmente sottoscritte entro il 31/12/2011.

Il patrimonio dell'impresa, posto a base della gestione, è quello che si ricava dalle specifiche istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Ne consegue che i requisiti patrimoniali minimi utilizzati sono quelli fissati dall'Organo di Vigilanza (8% delle attività di rischio ponderate nette). La misura del patrimonio di vigilanza è oggetto di informativa agli organi della banca.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Come si evince dall'apposito prospetto, le attività di rischio ponderate nette, alla data del bilancio, sono pari ad €/mgl. 27.610. Considerato il patrimonio di vigilanza di €/mgl. 6.827 ed il totale dei requisiti prudenziali, di €/mgl. 2.551, l'eccedenza patrimoniale, al 31/12/10, risulta pari ad €/mgl. 4.276.

Per le altre informazioni di natura quantitativa si rimanda a quanto esposto nella Parte B – Sezione 15.

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/11	Importo 31/12/10
1. Capitale	9.068	9.000
2. Sovrapprezzi di emissione	7	-
3. Riserve	(2.173)	(2.014)
- di utili	(2.277)	(2.118)
- altre	(2.277)	(2.118)
- altre	104	104
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(58)	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(58)	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(396)	(159)
<b>Totale</b>	<b>6.448</b>	<b>6.827</b>

Il saldo della voce 3. "riserve" rappresenta la somma algebrica delle perdite relative agli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, portate a nuovo, (€/mgl.2.277) e la riserva straordinaria costituita con quanto trasferito alla Banca dal Comitato Promotore (€/mgl. 104).

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/11		Totale 31/12/10	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	58	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>58</b>	-	-

La riserva da valutazione presente in bilancio è costituita dalla variazione negativa di fair value generata dall'unico titolo presente nel portafoglio AFS della Banca, al netto del relativo effetto fiscale.

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>28</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	28	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(86)</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(86)	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(58)</b>	-	-	-

Le altre variazioni positive sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle variazioni negative di fair value

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base risulta costituito, alla data del 31/12/11, dal capitale sociale e dalle riserve (positive e negative) al netto delle perdite d'esercizio e delle immobilizzazioni immateriali.

##### 2. Patrimonio supplementare

Non si rilevano, al 31/12/2011, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

##### 3. Patrimonio di terzo livello

Non si rilevano, al 31/12/2011, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/11	Totale 31/12/10
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>6.506</b>	<b>6.827</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>6.506</b>	<b>6.827</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>6.506</b>	<b>6.827</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>6.506</b>	<b>6.827</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>6.506</b>	<b>6.827</b>

La Banca non ha computato, ai fini di vigilanza, la riserva da valutazione negativa del portafoglio AFS in quanto, in ossequio alla scelta effettuata nel giugno del 2010, i titoli collocati nel portafoglio AFS vengono valutati, ai fini di vigilanza, al costo di acquisto sterilizzando, così, le variazioni di fair value rilevate in corso d'anno.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2011 la Banca ha visto crescere le proprie attività di rischio per cassa (a valori ponderati) del 12,43 %. Il patrimonio di vigilanza impegnato a fronte dei requisiti prudenziali si è attestato al 45,29%. Pur ritenendo che l'eccedenza patrimoniale attualmente disponibile (€/mgl. 3.512) sia sufficiente ad affrontare lo sviluppo degli impieghi che la Banca intende perseguire nel corso dell'esercizio 2012.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi ponderati / requisiti
	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>43.005</b>	<b>40.617</b>	<b>31.042</b>	<b>27.610</b>
1. Metodologia standardizzata	43.005	40.617	31.042	27.610
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>2.483</b>	<b>2.209</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>149</b>	<b>16</b>
1. Metodologia standard			149	16
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>362</b>	<b>326</b>
1. Metodo base			362	326
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>2.994</b>	<b>2.551</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			31.042	27.610
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,96%	24,73%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,96%	24,73%



**Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE***1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Voci	Amministratori	Dirigenti
Benefici a breve termine	108	167
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>167</b>

In compensi degli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei soci e si riferiscono all'intero anno 2011. Il compenso del Direttore Generale ha formato oggetto di un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

*2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221, emanato in data 12/03/2010, e successive modificazioni la Banca ha deliberato, sul finire del 2010, un proprio Regolamento interno per disciplinare le operazioni con parti correlate. Per la definizione di queste ultime si utilizza quanto previsto dallo IAS 24. Secondo tale principio sono parti correlate:

1. le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare una influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. i dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante;
6. gli stretti famigliari di uno dei soggetti di cui al punto 5;
7. società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato ed il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Tipologia	Raccolta diretta/indiretta	Utilizzi	Proventi ricevuti	Oneri	Garanzie rilasciate
<b>Amministratori e familiari</b>	4.733	1.234	41	163	3.685
<b>Sindaci e familiari</b>	61	321	-	35	723
<b>Direzione e familiari</b>	783	202	1	13	480

La Banca non detiene partecipazioni. I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività e sono costituiti, in prevalenza, da conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Essi sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente. Sui rapporti in essere con parti correlate non sono stati previsti accantonamenti specifici per deterioramento dei crediti. Per i dirigenti non sono previsti né compensi di incentivazione di profitti conseguiti né, quando applicabili, piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente. Non sono, inoltre, previsti piani di incentivazione azionaria.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Banca ha effettuato un'operazione rilevante (ai sensi della normativa) con una parte correlata, per €/mgl. 350, che è stata oggetto di apposita comunicazione nei confronti della Consob.



## Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

L'operatività della Banca si concentra sull'area geografica della provincia di Catania.

Inoltre, Banca focalizza la propria attività sul retail banking che ne costituisce il core business e la principale fonte di ricavo.

Non sono presenti divisioni autonome (corporate o private) e i clienti vengono interamente gestiti dalla rete delle filiali con l'assistenza ed il supporto della sede centrale.

Ne consegue che i risultati evidenziati in bilancio sono da ricondurre in massima parte all'attività di tipo retail. L'unica componente accessoria è costituita dall'attività dell'area finanza derivante dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà. Tuttavia, questa componente di reddito risulta facilmente riscontrabile dai dati esposti negli schemi che compongono il bilancio e la nota integrativa ed è costituita da interessi attivi su titoli e banche, risultato netto dell'attività di negoziazione, utili/perdite da cessione/riacquisto di titoli AFS.

Pertanto, si ritiene che non ricorrano i presupposti individuati dall'IFRS 8 e che l'applicazione degli stessi risulti non significativa ai fini di fornire ulteriori informazioni oltre quelle già contenute in sezioni diverse del presente documento.



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Genova, 49  
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397  
Telefax +39 095 442453  
e-mail it4it@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trenate Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7625.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709800159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale, Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



*Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2011*

emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione é coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2011.

Catania, 13 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci  
Socio



# ERRATA CORRIGE

A pagina 37 le intestazioni delle colonne dello Stato Patrimoniale Passivo “12/2010” e “12/2009 sono da intendersi, rispettivamente, “12/2011” e “12/2010”.

A pagina 39, alla riga “110.” della colonna “12/2011” il “-“ è da intendersi “(57.884)”.

Centrostampa di Saccullo  
Tel. 095 692212  
e-mail: [centrostampabronte@tiscali.it](mailto:centrostampabronte@tiscali.it)